



COMUNE DI LIVO
PROVINCIA DI TRENTO

NOTA INTEGRATIVA
AL BILANCIO DI
PREVISIONE
2025-2027

PREMESSA

Dal 2017 la riforma della contabilità degli enti locali, denominata “armonizzazione contabile” e disciplinata dal decreto legislativo n.118/2011 e dal decreto legislativo n. 126/2014, entra a pieno regime per tutti i comuni trentini: quest’ultimi abbandonano definitivamente i vecchi schemi ed adottano esclusivamente gli schemi armonizzati. In particolare per gli enti locali la suddetta riforma contabile ha comportato un radicale cambiamento dei nuovi schemi ed allegati al bilancio ma anche dei concetti di competenza finanziaria, di residui, di avanzo di amministrazione, nonché l’introduzione di nuove poste di bilancio quali il Fondo Pluriennale vincolato e la reintroduzione della contabilità di cassa. Il processo di riforma per tutti i comparti delle amministrazioni pubbliche si è attuato in diverse fasi:

- Dal 2016 i Comuni a livello nazionale abbandonano definitivamente i vecchi schemi e adottano esclusivamente gli schemi armonizzati.
- Dal 2017 anche gli enti locali trentini adottano esclusivamente gli schemi armonizzati: con il posticipo di un anno rispetto ai termini previsti dal D.Lgs. n.118 del 2011 in attuazione dell’articolo 79 dello Statuto Speciale.

Il nuovo sistema contabile armonizzato disciplinato dal D.Lgs 118/2011 ha comportato una serie di innovazioni dal punto di vista finanziario e contabile nonché programmatico gestionale di cui le più importanti sono:

- nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;
- previsione delle entrate e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;
- diversa disciplina delle variazioni di bilancio: aumentano le casistiche e si modificano le competenze, ad esempio le variazioni relative agli stanziamenti di cassa diventano di competenza della Giunta;
- nuovi principi contabili, tra i quali quello della competenza finanziaria potenziata che comporta, tra l’altro, la costituzione obbligatoria secondo specifiche regole del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE, ex Fondo Svalutazione Crediti) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV);
- previsione di nuovi piani dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico patrimoniale;
- il Documento Unico di Programmazione DUP in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica.

Tutte le predette innovazioni sono contenute nei nuovi principi contabili consultabili sul sito appositamente predisposto dalla Ragioneria Generale dello Stato:

https://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-1/e_government/amministrazioni_pubbliche/arconet/index.html

Le entrate sono classificate in titoli e tipologie, anziché in titoli, categorie e risorse, mentre le spese sono classificate in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

Il bilancio di previsione finanziario è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell’arco temporale considerato nei Documenti di programmazione dell’ente (DUP), attraverso il quale gli organi di governo di un ente, nell’ambito dell’esercizio della propria funzione di indirizzo e di programmazione, definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l’amministrazione deve realizzare, in coerenza con quanto previsto nel documento di programmazione.

Il bilancio di previsione finanziario è triennale. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale.

Il bilancio di previsione finanziario svolge le seguenti finalità:

- *politico-amministrativa* in quanto consente l’esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo che gli organi di governance esercitano sull’organo esecutivo ed è lo strumento fondamentale per la gestione amministrativa nel corso dell’esercizio;
- *di programmazione finanziaria* poiché descrive finanziariamente le informazioni necessarie a sostenere le amministrazioni pubbliche nel processo di decisione politica, sociale ed economica;
- *di destinazione delle risorse* a preventivo attraverso la funzione autorizzatoria, connessa alla natura finanziaria del bilancio;
- *di verifica degli equilibri finanziari* nel tempo e, in particolare, della copertura delle spese di funzionamento e di investimento programmate; per le regioni il bilancio di previsione costituisce sede per il riscontro della copertura finanziaria di nuove o maggiori spese stabilite da leggi della 3 regione a carico di esercizi futuri;
- *informativa* in quanto fornisce informazioni agli utilizzatori interni (consiglieri ed amministratori, dirigenti, dipendenti, organi di revisione, ecc.) ed esterni (organi di controllo, altri organi pubblici, fornitori e creditori, finanziatori, cittadini, ecc.) in merito ai programmi in corso di realizzazione, nonché in merito all’andamento finanziario dell’amministrazione.

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 del d.lgs.118/2011) prevede la stesura della **nota integrativa al bilancio di previsione**, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio.

La nota integrativa ha la funzione di arricchire il bilancio di previsione di informazioni integrandolo con dati quantitativi o esplicativi al fine di rendere maggiormente chiara e comprensiva la lettura dello stesso.

Essa deve contenere almeno i seguenti elementi:

- 1) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- 2) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- 3) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate nel risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, dai mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- 4) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- 5) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- 6) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- 7) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- 8) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- 9) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- 10) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

A decorrere dall'esercizio finanziario 2024 è stata introdotta un'importante modifica al principio contabile della programmazione – All.4/1 dal D.Lgs.118/2021, volta a favorire l'approvazione del bilancio di previsione entro i termini di legge.

Il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 25 luglio 2023 ha infatti aggiunto il paragrafo 9.3.1 "Il processo di bilancio degli enti locali" al principio applicato All. 4/1, nel quale è descritto l'iter di predisposizione del bilancio di previsione, con l'indicazione dei compiti in capo al Responsabile finanziario ed alla Giunta, al fine di consentire al Consiglio Comunale di giungere all'approvazione del bilancio entro il 31 dell'anno precedente a quello di riferimento.

Viene altresì previsto che il rinvio dei termini di approvazione del bilancio potrà essere adottato dagli enti locali effettivamente impossibilitati ad approvare il bilancio nei termini, per le motivazioni addotte nei decreti ministeriali che dispongono il rinvio.

Il progetto di bilancio 2025-2027 è stato costruito nel rispetto di questa nuova disposizione e consentirà quindi al Comune di Livo di disporre, fin dal 1° gennaio 2025, di un bilancio di previsione esecutivo, evitando il ricorso all'esercizio provvisorio.

L'approvazione entro l'anno del bilancio di previsione 2025-2027 costituisce un importante tassello della strategia di sviluppo dell'Ente che garantisce l'efficacia dell'azione amministrativa ed il rispetto dei tempi nella realizzazione degli investimenti.

I documenti di bilancio saranno consultabili sul sito istituzionale dell'Ente all'apposita sezione dedicata *all'Amministrazione Trasparente* al seguente link <https://www.comune.livo.tn.it/Amministrazione-Trasparente/Bilanci>

Gli enti locali ispirano la propria gestione al *principio della programmazione*. La programmazione è un processo attraverso il quale si giunge a formalizzare la volontà dell'Ente sostanziandola in contenuti sia di natura descrittiva, ove si individuano, si spiegano e si motivano le scelte per il futuro, sia di natura contabile, ove si verifica e si definisce la compatibilità economica e finanziaria delle scelte programmatiche e, conseguentemente, si autorizza l'impiego delle risorse che si renderanno effettivamente disponibili nei tempi previsti e per i programmi scelti.

Primo documento che definisce la programmazione di un Ente, in particolare del Comune, è rappresentato dal programma di mandato del Sindaco eletto, che declina i vari ambiti operativi sui quali il primo cittadino, unitamente alla propria Giunta, intende intervenire.

A tal fine viene predisposto il **Documento unico di programmazione** (D.U.P.), nel rispetto del principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del D.Lgs. 118/2011 come da ultimo modificato ai sensi del D.M. 25 luglio 2023.

Il D.U.P. rappresenta la guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Dev'essere presentato dalla Giunta comunale al Consiglio entro il 31 luglio di ciascun anno e può essere aggiornato mediante l'approvazione dell'eventuale nota di aggiornamento da presentare al Consiglio comunale entro il 15 novembre di ogni anno.

Costituisce lo strumento cardine sul quale si basa la predisposizione del bilancio di previsione, e per tale motivo deve necessariamente contenere gli atti di programmazione e pianificazione in tema di lavori pubblici, fabbisogno del personale e patrimonio che sono propedeutici al bilancio di previsione.

Il D.U.P. è suddiviso in due parti: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La sezione strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato e individua gli indirizzi strategici dell'ente con orizzonte temporale pari a quello del mandato amministrativo. La sezione operativa ha carattere generale e contiene la programmazione operativa dell'ente; prende a riferimento un arco temporale sia annuale che triennale e supporta il processo di previsione per la predisposizione della successiva manovra di bilancio.

Nel corso del 2018, ad opera di due distinti decreti del Ministero dell'Economia e delle Finanze, (decreto del 18/05/2018 e del 29/08/2018) sono state apportate rilevanti semplificazioni nella stesura del DUP che trovano applicazione per il nostro ente, prevedendo una versione iper-semplificata per i comuni con popolazione fino a 2000 abitanti.

Il DUP dovrà in ogni caso illustrare:

- a) l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate;
- b) la coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti;
- c) la politica tributaria e tariffaria;
- d) l'organizzazione dell'Ente e del suo personale;
- e) il piano degli investimenti ed il relativo finanziamento;
- f) il rispetto delle regole di finanza pubblica

Strettamente connessa alla programmazione triennale delle opere pubbliche e di altri contenuti del D.U.P., è la disciplina relativa al Codice dei Contratti, rinnovato con l'approvazione del Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 avente ad oggetto "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici", che la Provincia Autonoma di Trento ha recepito con propria Legge 8 agosto 2023, n. 9.

In particolare il nuovo codice all'art. 37, ha introdotto due importanti modifiche rispetto alla normativa precedentemente in vigore.

La prima novità riguarda il programma degli acquisti di beni e servizi e i relativi aggiornamenti annuali, che diventa triennale (in precedenza era biennale) e nel quale dovranno essere indicati gli acquisti di importo unitario stimato pari o superiore ai 140.000 euro (in precedenza era di un importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro).

Per quanto concerne invece il programma triennale dei lavori e i relativi aggiornamenti annuali, la novità consiste nell'innalzamento della soglia economica dei lavori, compresi quelli da realizzare tramite concessione o partenariato pubblico-privato, che devono in esso essere contenuti, che passa da un importo stimato unitario pari o superiore a 100.000 euro, a 150.000 euro.

CONTENUTI

1.CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI, GLI ACCANTONAMENTI PER LE SPESE POTENZIALI E IL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Il bilancio di previsione 2025-2027 del Comune di Livo è stato redatto, in collaborazione con i responsabili dei Servizi, sulla base delle indicazioni impartite da questa Amministrazione, in linea con i punti strategici ed operativi approvati nel Documento Unico di Programmazione (DUP) tenendo in considerazione, per quanto concerne la parte degli investimenti, la scadenza del mandato amministrativo previsto a maggio 2025.

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel succitato D.lgs. 118/2011, che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione Europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili, qui di seguito elencati:

1. principio dell'annualità: i documenti del sistema di bilancio, sia di previsione sia di rendicontazione, sono predisposti con cadenza annuale e si riferiscono a distinti periodi di gestione coincidenti con l'anno solare. Nella predisposizione dei documenti di bilancio, le previsioni di ciascun esercizio sono elaborate sulla base di una programmazione di medio periodo, con un orizzonte temporale almeno triennale;
2. principio dell'unità: è il complesso unitario delle entrate che finanzia l'amministrazione pubblica e quindi sostiene così la totalità delle sue spese durante la gestione; le entrate in conto capitale sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento;
3. principio dell'universalità: il sistema di bilancio ricomprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione, nonché i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili alla singola amministrazione pubblica, al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa svolta;
4. principio dell'integrità: nel bilancio di previsione e nei documenti di rendicontazione le entrate devono essere iscritte al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali spese ad esse connesse e, parimenti, le spese devono essere iscritte al lordo delle correlate entrate, senza compensazioni di partite;
5. principio della veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità: veridicità significa rappresentazione delle reali condizioni delle operazioni di gestione di natura economica, patrimoniale e finanziaria di esercizio; attendibilità significa che le previsioni di bilancio sono sostenute da accurate analisi di tipo storico e programmatico o, in mancanza, da altri idonei ed obiettivi parametri di riferimento: un'informazione contabile è attendibile se è scevra da errori e distorsioni rilevanti e se gli utilizzatori possono fare affidamento su di essa; correttezza significa il rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili di programmazione e previsione, di gestione e controllo e di rendicontazione; comprensibilità richiede che le registrazioni contabili ed i documenti di bilancio adottino il sistema di classificazione previsto dall'ordinamento contabile e finanziario, uniformandosi alle istruzioni dei relativi glossari;
6. principio della significatività e rilevanza: nella formazione delle previsioni gli errori, le semplificazioni e gli arrotondamenti, tecnicamente inevitabili, trovano il loro limite nel concetto di rilevanza: essi cioè non devono essere di portata tale da avere un effetto rilevante sui dati del sistema di bilancio e sul loro significato per i destinatari;
7. principio della flessibilità: possibilità di fronteggiare gli effetti derivanti dalle circostanze imprevedibili e straordinarie che si possono manifestare durante la gestione, modificando i valori a suo tempo approvati dagli organi di governo;
8. principio della congruità: verifica dell'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti;
9. principio della prudenza: devono essere iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste;
10. principio della coerenza: occorre assicurare un nesso logico e conseguente fra la programmazione, la previsione, gli atti di gestione e la rendicontazione generale. La coerenza implica che queste stesse funzioni ed i documenti contabili e non, ad esse collegati, siano strumentali al perseguimento dei medesimi obiettivi. Il nesso logico, infatti, deve collegare tutti gli atti contabili preventivi, gestionali e consuntivi, siano essi di carattere strettamente finanziario, o anche economico e patrimoniale, siano essi descrittivi e quantitativi, di indirizzo politico ed amministrativo, di breve o di lungo termine;
11. principio della continuità e costanza: continuità significa che le valutazioni contabili finanziarie, economiche e patrimoniali del sistema di bilancio devono rispondere al requisito di essere fondate su criteri tecnici e di stima che abbiano la possibilità di continuare ad essere validi nel tempo, se le condizioni gestionali non saranno tali da evidenziare chiari e significativi cambiamenti; costanza significa il mantenimento dei medesimi criteri di valutazione nel tempo, in modo che l'eventuale cambiamento dei criteri particolari di valutazione adottati debba rappresentare un'eccezione nel tempo che risulti opportunamente descritta e documentata in apposite relazioni nel contesto del sistema di bilancio;

12. principio della comparabilità e della verificabilità: comparabilità significa possibilità di confrontare nel tempo le informazioni, analitiche e sintetiche, di singole o complessive poste economiche, finanziarie e patrimoniali, del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali; verificabilità significa che l'informazione patrimoniale, economica e finanziaria, e tutte le altre fornite dal sistema di bilancio di ogni amministrazione pubblica, devono essere verificabili attraverso la ricostruzione del procedimento valutativo seguito. A tale scopo le amministrazioni pubbliche devono conservare la necessaria documentazione probatoria;
13. principio della neutralità o imparzialità: neutralità significa che la redazione dei documenti contabili deve fondarsi su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi; imparzialità va intesa come l'applicazione competente e tecnicamente corretta del processo di formazione dei documenti contabili, del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, che richiede discernimento, oculatezza e giudizio per quanto concerne gli elementi soggettivi;
14. principio della pubblicità: assicurare ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, comprensivi dei rispettivi allegati, anche integrando le pubblicazioni obbligatorie;
15. principio dell'equilibrio di bilancio: riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa; deve essere inteso in una versione complessiva ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale che ogni amministrazione pubblica pone strategicamente da dover realizzare nel suo continuo operare nella comunità amministrata;
16. principio della competenza finanziaria "potenziata": tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. E', in ogni caso, fatta salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti a prescindere dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati;
17. principio della competenza economica: l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari;
18. principio della prevalenza della sostanza sulla forma: la sostanza economica, finanziaria e patrimoniale delle operazioni pubbliche della gestione di ogni amministrazione rappresenta l'elemento prevalente per la contabilizzazione, valutazione ed esposizione nella rappresentazione dei fatti amministrativi nei documenti del sistema di bilancio

GLI STANZIAMENTI DEL BILANCIO

Il bilancio di previsione finanziario è almeno triennale. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale.

Anche quest'anno si è cercato di costruire un bilancio basato su previsioni congrue, veritiere e attendibili pur nel rispetto delle tempistiche ordinarie. Superata l'emergenza COVID e superato il caro energia, continuano a permanere le spinte inflazionistiche destinate a condizionare la gestione finanziaria locale con un aumento dei costi dei contratti di servizio dei principali servizi pubblici locali oltre ai dubbi nella stima delle entrate extra tributarie che in un periodo di crisi è ragionevole supporre il calo rispetto ai periodi precedenti. La sfida è stata quella di costruire un bilancio basato sulla prudenza ma nel rispetto dei termini ordinari di scadenza.

La tabella riporta, sinteticamente, i dati del bilancio finanziario 2025-202

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTIAL TERMINE DEL 2024		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2024	Previsioni dell'anno		
					2025	2026	2027
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti (1)		previsione di competenza	15.980,84	0,00	24.323,00	24.323,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale (1)		previsione di competenza	229.557,98	0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsione di competenza	193.881,20	0,00	0,00	0,00
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente (2)		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		previsione di cassa	753.195,54	589.880,43		
TITOLO 1	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	12.288,00	previsione di competenza	256.115,00	254.850,00	254.850,00	254.850,00
			previsione di cassa	270.172,00	267.138,00		
TITOLO 2	TRASFERIMENTI CORRENTI	278.538,77	previsione di competenza	639.494,60	607.722,46	528.722,46	529.722,46
			previsione di cassa	832.137,53	886.261,23		
TITOLO 3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	37.745,84	previsione di competenza	402.992,71	318.851,00	316.351,00	316.351,00
			previsione di cassa	506.343,21	356.596,84		
TITOLO 4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	1.177.832,49	previsione di competenza	1.428.392,69	245.647,00	37.000,00	37.000,00
			previsione di cassa	1.872.426,34	1.423.479,49		
TITOLO 5	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
TITOLO 6	ACCENSIONE PRESTITI	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
TITOLO 7	ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	previsione di competenza	280.000,00	290.000,00	290.000,00	290.000,00
			previsione di cassa	280.000,00	290.000,00		
TITOLO 9	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	7.010,15	previsione di competenza	440.500,00	414.500,00	414.500,00	414.500,00
			previsione di cassa	440.846,42	421.510,15		
TOTALE TITOLI		1.513.415,25	previsione di competenza	3.447.495,00	2.131.570,46	1.841.423,46	1.842.423,46
			previsione di cassa	4.201.925,50	3.644.985,71		
TOT. GEN. ENTRATE		1.513.415,25	previsione di competenza	3.886.915,02	2.131.570,46	1.865.746,46	1.866.746,46
			previsione di cassa	4.955.121,04	4.234.866,14		

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2024		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2024	PREVISIONI DELL' ANNO 2025	PREVISIONI DELL' ANNO 2026	PREVISIONI DELL' ANNO 2027
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00	0,00
TTITOLO 1	SPESE CORRENTI	309.289,67	previsione di competenza di cui già impegnato * di cui fondo pluriennale vincolato	1.219.628,74	1.121.407,00 149.527,53 24.323,00	1.062.758,00 108.226,43 24.323,00	1.062.215,00 24.699,31 24.323,00
			previsione di cassa	1.321.824,81	1.403.133,65		
TTITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	993.003,95	previsione di competenza di cui già impegnato * di cui fondo pluriennale vincolato	1.842.520,82	245.647,00 0,00 0,00	37.000,00 0,00 0,00	37.000,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	2.047.000,18	1.238.650,95		
TTITOLO 3	INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato * di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
TTITOLO 4	Rimborso di prestiti	37.635,37	previsione di competenza di cui già impegnato * di cui fondo pluriennale vincolato	104.265,46	60.016,46 0,00 0,00	61.488,46 0,00 0,00	63.031,46 0,00 0,00
			previsione di cassa	104.265,46	97.651,83		
TTITOLO 5	CHIUSURA DI ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato * di cui fondo pluriennale vincolato	280.000,00	290.000,00 0,00 0,00	290.000,00 0,00 0,00	290.000,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	280.000,00	290.000,00		
TTITOLO 7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	21.056,12	previsione di competenza di cui già impegnato * di cui fondo pluriennale vincolato	440.500,00	414.500,00 0,00 0,00	414.500,00 0,00 0,00	414.500,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	445.853,23	435.556,12		
	TOTALE TITOLI	1.360.985,11	previsione di competenza di cui già impegnato * di cui fondo pluriennale vincolato	3.886.915,02	2.131.570,46 149.527,53 24.323,00	1.865.746,46 108.226,43 24.323,00	1.866.746,46 24.699,31 24.323,00
			previsione di cassa	4.198.943,68	3.464.992,55		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	1.360.985,11	previsione di competenza di cui già impegnato * di cui fondo pluriennale vincolato	3.886.915,02	2.131.570,46 149.527,53 24.323,00	1.865.746,46 108.226,43 24.323,00	1.866.746,46 24.699,31 24.323,00
			previsione di cassa	4.198.943,68	3.464.992,55		

2.1 LE ENTRATE

2.1.A Entrate correnti di natura Tributaria, contributiva e perequativa

Tra le entrate del titolo I la più rilevante risulta essere quella relativa all'incasso dell'**Imposta Immobiliare Semplice (IM.I.S.)**, in vigore, ai sensi dell'art.80, comma 2, dello Statuto speciale, dall'1.1.2015 (artt. da 1 a 14 della L.P. n. 14/2014) e sostituisce l'I.M.U.P. e la TASI.

L'IM.I.S. è un'imposta locale diretta, di natura immobiliare, reale e proporzionale, e costituisce tributo "proprio" dei Comuni anche ai fini delle norme provinciali in materia di finanza locale. Sotto il profilo della tipologia tributaria e dell'impianto strutturale normativo l'IM.I.S. ricalca per molti elementi l'I.C.I. e l'I.M.U.P. (anch'essi tributi di natura immobiliare, reale e proporzionale), ma si pone su un piano innovativo per almeno tre aspetti:

- la più puntuale definizione delle fattispecie e degli elementi costitutivi del tributo in modo da ridurre al minimo i margini di aleatorietà e dubbio interpretativo che nel tempo hanno caratterizzato l'applicazione di I.C.I. ed I.M.U.P., anche recuperando e codificando in legge le interpretazioni consolidate della giurisprudenza;
- la modifica sostanziale del rapporto tra Ente impositore (il Comune) e contribuente. Con l'abrogazione degli obblighi dichiarativi e, contemporaneamente, con la previsione dell'obbligo dell'invio del modello precompilato con la determinazione del tributo dovuto, l'IM.I.S. sperimenta l'attuazione concreta dei principi dello Statuto dei diritti del contribuente ad una fase non ancora realizzata a livello statale, innovando il concetto stesso di applicazione delle imposte immobiliari e definendo puntualmente gli obblighi e diritti reciproci tra Comune e contribuente, nell'ottica della collaborazione massima e quindi anticipando, nella generalità dei casi, alla fase del versamento spontaneo (autoliquidazione) il rapporto fino ad oggi rimesso al momento dell'accertamento;
- l'ampliamento dell'autonomia impositiva del Comune, sia nella fase dell'articolazione della potestà impositiva sul piano delle aliquote e delle detrazioni, sia in quella regolamentare con specifico riferimento alla possibilità di codificare i procedimenti amministrativi che accompagnano l'applicazione dell'imposta. Queste tre linee portanti della normativa IM.I.S. sono tra l'altro funzionali alla centralità che il tributo assume nella nuova architettura della finanza locale voluta dalla L.P. n. 12/2014, e quindi la loro corretta applicazione nel tempo appare strategica per la complessiva autonomia finanziaria e programmatoria del Comune, anche in relazione alla costituzione di uffici tributi specializzati e strutturati su dimensioni sovracomunali per creare professionalità idonee alla puntuale applicazione delle predette innovazioni.

L'IM.I.S., esattamente come accadeva per l'ICI e l'IMUP, è dovuta per il possesso di fabbricati ed aree edificabili (complessivamente "immobili") di ogni genere. Per possesso si intende la titolarità dei diritti reali di proprietà, uso, usufrutto, abitazione, superficie, enfiteusi. In caso di contratto di leasing l'IMIS è dovuta dal soggetto che acquisisce la disponibilità in godimento dell'immobile, compresa l'area edificabile su cui sarà edificato il fabbricato oggetto del leasing.

Per i fabbricati iscritti in catasto la base imponibile è il valore catastale, con l'applicazione di moltiplicatori definiti dalla legge. Per le aree edificabili la base imponibile è costituita dal valore dell'area, il valore venale in commercio al primo gennaio di ogni periodo di imposta, salvo quanto disposto nella legge provinciale 14/2014 dall'art. 5 (valore dichiarato dal contribuente in sede fiscalmente rilevante) e dall'articolo 6 (valori tabellari deliberati dal Comune per zone omogenee).

La normativa provinciale stabilisce la potestà regolamentare, le aliquote base, le possibilità di intervento per i comuni in materia di aliquote, agevolazioni e maggiorazioni.

L'evoluzione nel tempo del gettito dell'imposta municipale immobiliare IMIS dipende, dalle variazioni della normativa, dalle aliquote e detrazioni approvate e dal numero di immobili presenti sul territorio comunale ed eventuali variazioni della base imponibile.

Con Sentenza 12 settembre 2022 n. 209/2022 della Corte Costituzionale, pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 42 del 19 ottobre 2022, sono stati revisionati i requisiti sino a quel momento necessari per l'ottenimento dell'esenzione per abitazione principale. La suprema Corte ha posto il focus sull'incostituzionalità del requisito di residenza anagrafica e di dimora abituale, non solo del soggetto passivo ma, anche, del nucleo familiare, stabilendo pertanto che anche i coniugi residenti e dimoranti in abitazioni diverse possono beneficiare dell'agevolazione prevista per l'abitazione principale.

Il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale sottoscritto il 18 novembre 2024, ha ribadito quanto già previsto in sede di Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2024, confermando pertanto per il 2025 il quadro delle aliquote, detrazioni e deduzioni IM.I.S. in vigore dal 2018 cui corrispondono trasferimenti compensativi da parte della Provincia con oneri finanziari a carico del bilancio di quest'ultima, in ragione della strutturale territorialità complessiva della manovra.

Rimangono pertanto confermate anche per l'anno 2025 l'esenzione dell'abitazione principale e relative pertinenze purché non di lusso, l'aliquota agevolata dello 0,55 % per i fabbricati strutturalmente destinati alle attività produttive, categoria catastale D1 fino a 75.000 Euro di rendita, D7 e D8 fino a 50.000 Euro di rendita e l'aliquota agevolata dello 0,00 % per i fabbricati della categoria catastale D10 (ovvero comunque con annotazione catastale di strumentalità agricola) fino a 25.000 Euro, aliquota agevolata dello 0,79 % per i rimanenti fabbricati destinati ad attività produttive e dello 0,1 % per i fabbricati D10 e strumentali agricoli, aliquota ulteriormente agevolata dello 0,55 % (anziché dello 0,86 %) per alcune specifiche categorie catastali e precisamente per i fabbricati catastalmente iscritti in: C1 (fabbricati ad uso negozi), C3 (fabbricati minori di tipo produttivo), D2 (fabbricati ad uso di alberghi e di pensioni), A10 (fabbricati ad uso di studi professionali), deduzione dalla rendita catastale di un importo pari a 1.500 Euro (anziché 550,00 Euro) per i fabbricati strumentali all'attività agricola la cui rendita è superiore a 25.000 Euro. e la riduzione della rendita su richiesta del proprietario per i c.d. imbullonati (trasferimento compensativo da parte della PAT). L'impegno dei Comuni, con riferimento alle attività produttive, è di non incrementare le aliquote base individuate dal Protocollo d'Intesa.

Non viene per ora prorogata l'esenzione di cui all'articolo 14 commi 6ter e 6quater della L.P. 14/2014 per le Cooperative Sociali ed ONLUS di natura commerciale che svolgono attività riconducibili all'articolo 7 comma 1 lettera i) del D.L.vo n. 504/1992 (sociali, assistenziali, educative, religiose, di accoglienza e simili), rinviando ai primi mesi del 2025 ogni decisione in ordine alla disciplina delle agevolazioni ed esenzioni IM.I.S. relative alle Cooperative Sociali/ONLUS, ovvero dei nuovi soggetti del terzo Settore di cui al D.L.vo n. 117/2017, una volta definito con certezza giuridica, dopo il 31.12.2024, il regime giuridico in vigore per il 2025 stesso in capo a tali soggetti, con particolare riguardo all'entrata in vigore o meno delle norme fiscali del terzo settore a seguito dell'intervenuta o meno autorizzazione della Commissione Europea in ordine al DM n. 106/2020 e, conseguentemente, il prosieguo anche per il 2025 della vigenza del D.L.vo n. 460/1997 o il subentro delle nuove disposizioni di cui al D.L.vo n. 117/2017 .

Il Comune di Livo per l'anno 2025 intende mantenere le aliquote già in vigore approvate con delibera del consiglio comunale nr 03 del 07.03.2023, e applicare alle aree edificabili gli stessi valori determinati con delibera della giunta comunale nr 10 del 09.02.2022 successivamente integrata con delibera della giunta comunale nr 46 del 07/06/2022.

FATTISPECIE IMPONIBILE	ALIQUOTA	DETRAZIONE	DEDUZIONE DI IMPONIBILE
Abitazione principale per le sole categorie catastali A1, A8 ed A9, e relative pertinenze	0,35%	€ 327,00	
Abitazione principale per le categorie catastali diverse da A1, A8 ed A9, e relative pertinenze	0,00%		
Fattispecie assimilate per legge (art. 5 comma 2 lettera b) della L.P. n. 14/2014) ad abitazione principale e relative pertinenze, per le categorie catastali diverse da A1, A8 ed A9	0,00%		
Altri fabbricati ad uso abitativo	0,895%		
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali A10, C1, C3 e D2	0,55%		
Fabbricati iscritti nella categoria catastale D1 con rendita inferiore o uguale ad € 75.000,00=	0,55%		
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D7 e D8 con rendita inferiore o uguale ad € 50.000,00=	0,55%		
Fabbricati destinati ad uso come "scuola paritaria"	0,00%		
Fabbricati concessi in comodato gratuito a soggetti iscritti all'albo delle organizzazioni di volontariato o al registro delle associazioni di promozione sociale.	0,00%		

Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D3, D4, D6 e D9	0,79%		
Fabbricati iscritti nella categoria catastale D1 con rendita superiore ad € 75.000,00=	0,79%		
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D7 e D8 con rendita superiore ad € 50.000,00=	0,79%		
Fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita catastale uguale o inferiore ad € 25.000,00=	0,00%		
Fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita catastale superiore ad € 25.000,00=	0,20%		1.500,00
Aree edificabili, fattispecie assimilate e altri immobili non compresi nelle categorie precedenti	0,895%		

VALORI AREE EDIFICABILI	
Destinazione urbanistica	Valore/mq
AREE RESIDENZIALI DI NUOVA ESPANSIONE - C1	€ 110,00
CENTRO STORICO (solamente in caso di aree di sedime degli edifici demoliti e in via di ristrutturazione)	€ 90,00
AREE RESIDENZIALI DI COMPLETAMENTO – B1 (vedasi nota 1.)	€ 90,00
AREE RESIDENZIALI SOGGETTE A LOTTIZZAZIONE E PIANI ATTUATIVI	€ 90,00
AREE PRODUTTIVE DEL SETTORE SECONDARIO, COMMERCIALI E TERZIARIE – D	€ 50,00 € 50,00
<ul style="list-style-type: none"> • Aree produttive del settore secondario di livello locale L • Aree di servizio stradale 	
AREE PER ATTREZZATURE E IMPIANTI TURISTICI	€ 90,00 € 50,00
<ul style="list-style-type: none"> • Aree per attività alberghiere. (vedasi nota 1.); • Aree per campeggi ed attrezzature turistiche. 	
AREE PER IMPIANTI AGRICOLI ZOOTECNICI	€ 40,00
AREE PER ATTREZZATURE E SERVIZI PUBBLICI (F)	€ 50,00 € 50,00 € 50,00
<ul style="list-style-type: none"> • Area civile amministrativa per attrezzature pubbliche ca AP; • Area sportiva all'aperto s; • Area a verde pubblico attrezzato VA; 	
FABBRICATO CATEGORIA CATASTALE F2	€ 20,00

Il gettito IMIS stimato sulla base di quanto incassato sul 2023 e previsto sul 2024 e della proiezione estrapolata dal gestionale Imis per le annualità 2025-2026-2027 è PARI a € 249.000,00

L'Ufficio Tributi è impegnato da molto tempo per il recupero delle mancate riscossioni dei vari tributi anche attraverso comunicazioni preventive nei confronti dei contribuenti volte a consentire il ricorso allo strumento del ravvedimento operoso, certamente più favorevole rispetto alle sanzioni previste dall'avviso di accertamento esecutivo di cui all'art1 comma 792 e seg della L. 160/2019 . Nel corso dell'esercizio 2025, compatibilmente con le risorse disponibili, si proseguirà con detta attività. E' prevista un'entrata stimata pari a € 4.000,00.

Si evidenzia che per effetto dell'entrata in vigore del **Canone Unico patrimoniale**, entrata di natura patrimoniale, disciplinato dall'articolo 1 commi da 816 a 847 della L. n 160/2019 **a partire dal 01.01.2021** è abrogata l'Imposta sulla Pubblicità disciplinata dal D.Lgs 507/1993 e la T.O.S.A.P. disciplinata dal capo II del D.Lgs 507/1993, entrate di natura tributaria. Pertanto nel bilancio di previsione non si trovano più dette previsioni che risultano collocate al titolo III delle Entrate quali Entrate Extratributarie.

2.1.B Trasferimenti Correnti

Nell'ambito delle entrate derivanti da trasferimenti correnti le previsioni sono state stimate in € 607.722,46 per l'anno 2025, € 528.722,46 per l'anno 2026 e € 528.722,46 per l'anno 2027

Le entrate maggiormente rilevanti relative ai Trasferimenti correnti sono:

- Entrate derivanti dal fondo perequativo /solidarietà previsto per le annualità 2025-2026-2027 ammonta rispettivamente ad € 380.000,00 – 300.000, 00 – 300.000,00.
Lo stanziamento previsto a Bilancio è determinato prudenzialmente, sulla scorta di quanto assegnato nell'anno 2024- trovando conferma anche nel protocollo d'Intesa 2025 sottoscritto in data 18 novembre 2024 che ha confermato le quote consolidate del fondo perequativo "base" e i trasferimenti compensativi delle minori entrate comunali a seguito di esenzioni ed agevolazioni IM.I.S . Per l'annualità 2025 è prevista una quota integrativa del fondo perequativo determinata con i medesimi criteri di riparto individuati nel paragrafo 2.4 del Protocollo d'Intesa 2024 e meglio disciplinati nella deliberazione della Giunta Provinciale n. 2066 di data 20 ottobre 2023, nelle more della revisione complessiva delle modalità di riparto del fondo perequativo che sarà attuato nel corso della nuova consiliatura, considerato che nel corso del 2025 avverrà il rinnovo generale delle amministrazioni comunali.
- Entrate derivanti dall'Utilizzo quota fondo per gli investimenti minori (ex FIM) prevista solo la quota relativa all'operazione di estinzione anticipata dei mutui effettuata nel 2015 (€ 29.425,46), in quanto a partire dall'anno 2023 non sono stanziati nel Bilancio Provinciale e quindi non sono più disponibili né per l'utilizzo in parte corrente, né per l'utilizzo in parte capitale, salvo la sola quota relativa all'operazione sopra indicata, puntualmente deliberata annualmente dalla giunta provinciale.
- Entrate derivanti dal contributo per la realizzazione dell'intervento 3.3D previste per l'anno 2025,2026 e 2027 in € 36.000,00.
- Entrate derivanti dal contributo della PAT per la copertura dei costi di gestione della Scuola Materna previste per l'anno 2025 in € 113.309,000 (importo determinato dall'assegnazione prevista per l'anno scolastico 2024/2025 approvato con delibera della Giunta provinciale n. 893 del 17.06.2024 e ss.mm) e stimato di pari importo per le annualità successive.

Le spese di gestione del servizio scuola materna vengono coperte dalla Provincia con un meccanismo definibile a "budget" distinto in due macro aggregati: la "quota per il personale", che si riferisce alle spese obbligatorie per il personale non insegnante costo coperto al 100% in sede di rendicontazione dell'anno scolastico e la "quota struttura" che si riferisce alle spese correnti per il funzionamento generale. Attualmente, per l'anno scolastico 2024/2025 risultano assegnate dalla provincia 1 cuoco a 36 ore settimanali, nr 1 addetto ai servizi ausiliari a 36 ore settimanali e nr 1 addetto ai servizi ausiliari a 14 ore settimanali.

- Entrate derivanti dal contributo della Provincia per il servizio di Nido Familiare - Servizio di Tagesmutter previste in € 5.000,00 a copertura parziale della spesa relativa all'attivazione del servizio mediante contributo per l'abbattimento della tariffa oraria sostenuta dalle famiglie.
- Entrate derivanti dal rimborso spese gestione associata del servizio segreteria previste per l'anno 2025 in € 30.500,00 per l'anno 2026 in € 31.500,00 e per l'anno 2027 in € 32.500,00. A settembre 2024 è stata assunta la segretaria comunale in convenzione con il Comune di Cis in virtù della convenzione approvata dal consiglio comunale con delibera nr 33 del 15.11.2023. Il costo del segretario comunale è ripartito rispettivamente per i 2/3 a carico del Comune di Livo e per 1/3 a carico del comune di Cis.

2.1.C Entrate extratributarie

Nell'ambito delle entrate derivanti da trasferimenti correnti le previsioni sono state stimate in € 318.851,00 per l'annualità 2025 e € 316.351,00 per le annualità 2026-2027.

Le entrate maggiormente rilevanti al titolo III dell'Entrata sono:

Entrate derivanti dalla vendita di beni e servizi e proventi derivante dalla gestione dei beni in particolare :

- I diritti di segreteria su pratiche edilizie previste per l'anno 2025,2026,2027 in € 3.500,00
- i proventi del servizio acquedotto comunale previste per l'anno 2025,2026,2027 in € 38.300,00 e dal **servizio fognature** previste per l'anno 2025,2026,2027 in € 28.300,00
- le entrate derivanti dalla vendita della quota di energia di competenza del Comune di Livo nell'ambito della gestione della Centrale Idroelettrica sul torrente Pescara in convenzione con il Comune di Novella capofila, previste con il criterio dell'attendibilità e prudenza, per il triennio, sulla scorta di quanto incassato negli anni 2023 e 2024, in € 44.000,00 di cui il Comune di Livo detiene una quota pari al 40%.
- le entrate derivanti dalla vendita della quota di energia di competenza del Comune di Livo nell'ambito della gestione della Centrale Idroelettrica sul torrente Lavazzé in convenzione con il Comune di Rumo capofila, previste con il criterio dell'attendibilità e prudenza per il triennio in € 20.000,00 sulla scorta di quanto incassato negli anni 2023 e 2024 e sentito l'ente capofila, di cui il Comune di Livo detiene una quota pari al 50%.
- Le entrate derivanti dal canone patrimoniale di concessione, autorizzazione e esposizione pubblicitaria e canone mercatale previste per l'anno in € 4.500,00
- Le entrate derivanti dai proventi per la gestione della mensa della scuola dell'Infanzia previste per l'anno 2025,2026,2027 in € 12.500,00 sulla base di quanto accertato nel 2024 le entrate derivanti dal sovraconte per la derivazione acqua per energia elettrica previste per l'anno 2025,2026,2027 in € 29.400,00. Si tratta del canone dovuto da Edison Energia, dalla Società Idroelettrica Barnes srl e dalla Società Idroelettrica del Medio Barnes.
- le entrate derivanti dai proventi derivanti dalla locazione degli immobili comunali previste per l'anno 2025,2026,2027 in € 22.000,00
- le entrate derivanti dal rimborso spese dalla Comunità per gestione servizio spazzamento strade previste per l'anno 2025,2026,2027 in € 14.800,00 sulla scorta di quanto previsto nel 2024.

Entrate derivanti da Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti sono:

- Le entrate derivanti da sanzioni amministrative per violazioni di regolamenti comunali, ordinanze e norme di legge previste per l'anno 2025,2026,2027 in € 1.000,00

Entrate derivanti da interessi attivi sono:

- le entrate relative agli interessi attivi sulle giacenze di cassa presso il conto di Tesoreria prudenzialmente stimate per gli anni 2025,2026,2027 in € 6.000,00

Entrate Derivanti dalle Entrate da redditi da capitale sono:

- Le entrate derivanti dai dividendi da partecipate previste per l'anno 2025,2026,2027 in € 60.000,00 a seguito del riparto dei dividendi dalla Società Idroelettrica Medio Barnes s.r.l. di cui il comune di Livo detiene una quota pari al 9,99%

Entrate Derivanti dai Rimborsi e altre entrate sono :

Le entrate derivanti dal Rimborso spese per indennità tecniche incentivanti previste per l'anno 2025,2026,2027 in € 6.615,00 .

Il rimborso spese dai comuni di Cis e Bresimo per la gestione della scuola Primaria di Livo previsto per il triennio 2025,2026,2027 in € 6.000,00

Sono presenti anche giri contabili IVA da Split Payment, relativa all'IVA su forniture di beni e servizi per attività commerciali che sulla base delle disposizioni contenute nella legge di stabilità 2015 non è più versata al fornitore ma registrata nei registri IVA vendite dell'ente e successivamente liquidata con le liquidazioni periodiche dell'IVA . Secondo quanto previsto dalla decisione n.2023/1552 il Consiglio Ue ha autorizzato l'Italia a prorogare, in ambito iva , l'applicazione dello split payment fino al 30 giugno 2026 salvo ulteriori proroghe.

2.1.D Entrate in conto capitale

Nell'ambito delle entrate in conto capitale *le nuove previsioni* sono state stimate in € 245.647,00 per l'anno 2025, € 37.000,00 per l'anno 2026 e € 37.000,00 per l'anno 2027 che vanno a coprire l'intero ammontare delle nuove previsioni di investimenti dettagliate nel prospetto delle spese in conto capitale allegato al bilancio e nei capitoli successivi del presente documento. Gli investimenti programmati secondo quanto previsto nel Documento Unico di Programmazione e in considerazione del termine della legislatura prevista a maggio 2025. Sulle annualità 2026 e 2027 sono inserite gli stanziamenti inerenti le eventuali manutenzioni straordinarie

Cap	Descrizione	Previsione Anno 2025	Previsione Anno 2026	Previsione Anno 2027
1107	CONTRIBUTO BIM A FONDO PERDUTO PIANOD I VALLATA NOCE	34.178,46		
1111	CONTRIBUTO BIM PIANO STRAORDINARIO 2024-EFFICIENZA IDRICA	49.920,84		
1117	CANONI AGGIUNTIVI	68.400,70	37.000,00 €	37.000,00 €
2507	PNRR M1 C1 INV.1.4.5 - CUP:D61F22005020006 CONTRIBUTO DIGITALIZZAZIONE DEGLI AVVISI PUBBLICI-NOTIFICHE DIGITALII	23.147,00 €		

2.1.D.1 Entrate oneri di urbanizzazione

gli oneri di urbanizzazione nel rispetto della normativa nazionale, legge 232 del 2016 art. 1 comma 460 sono destinati *alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico, nonché a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano. E a spese di progettazione per opere pubbliche.*

ONERI DI URBANIZZAZIONE	2025	2026	2027
<i>Entrata prevista</i>	//	//	//
<i>Utilizzo spesa prevista in parte corrente al Titolo I</i>	//	//	//

2.1.E Accensione di Prestiti

Il protocollo d'Intesa in materia di Finanza locale 2025 sottoscritto tra le parti Provincia Autonoma di Trento e Presidente del Consiglio delle Autonomie il 18 novembre 2024 prevede un impegno delle parti a individuare, con apposito provvedimento da assumere d'intesa, una modalità di gestione unitaria degli spazi finanziari disponibili sui bilanci dei comuni per la realizzazione di interventi di particolare rilevanza, nel rispetto del saldo di cui all'articolo 9 comma 1 della L. 243/2012 del complesso dei comuni.

Nell'ambito del nuovo documento di programmazione finanziaria del Comune di Livo non sono previsti interventi finanziati con il ricorso all'indebitamento.

2.1.F Entrate da Anticipazione da Istituto – Tesoriere

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'ente sono contabilizzate nel titolo istituito appositamente per tale tipologia di entrate che, ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio. Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse. Le entrate derivanti dalle anticipazioni di tesoreria e le corrispondenti spese

riguardanti la chiusura delle anticipazioni di tesoreria sono contabilizzate nel rispetto del principio contabile generale n. 4, dell'integrità, per il quale le entrate e le spese devono essere registrate per il loro intero importo, al lordo delle correlate spese e entrate.

Per gli esercizi 2025-2026-2027 è prevista l'accensione di un'anticipazione di cassa di € 290.000,00 al fine di far fronte a potenziali necessità derivanti da ritardi nei trasferimenti provinciali sia per la parte corrente sia per fronteggiare spese in conto capitale;

2.1.G Entrate per conto terzi e partite di giro

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta. Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria. La necessità di garantire e verificare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni riguardanti le partite di giro o le operazioni per conto terzi, attraverso l'accertamento di entrate cui deve corrispondere, necessariamente, l'impegno di spese correlate (e viceversa) richiede che, in deroga al principio generale n. 16 della competenza finanziaria, le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive che danno luogo a entrate e spese riguardanti le partite di giro e le operazioni per conto terzi, siano registrate ed imputate all'esercizio in cui l'obbligazione è perfezionata e non all'esercizio in cui l'obbligazione è esigibile. Le previsioni inserite per l'anno 2025-2026-2027 ammontano rispettivamente ad € 414.500,00

2.2 ENTRATE E SPESE RICORRENTI E NON RICORRENTI

Tra le numerose classificazioni di entrate e spese, una in particolare emerge dalla nuova contabilità armonizzata: quella di entrate e spese ricorrenti/non ricorrenti.

Le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda che l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi e le spese sono distinte in ricorrente e non ricorrente, a seconda che la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti i gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria (IMU), le sanatorie, gli abusi edilizi e sanzioni, alienazioni di immobilizzazioni, entrate per eventi calamitosi.

Analogamente le spese da considerarsi non ricorrenti sono le consultazioni elettorali e referendarie locali, gli eventi calamitosi, le sentenze esecutive ed atti equiparati.

Le entrate e le spese di investimenti sono considerate tutte spese non ricorrenti.

Di seguito si portano in evidenza le sole entrate e spese non ricorrenti di parte corrente dato che quelle relative alla parte investimenti risultano in pareggio

ENTRATE	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
CAP. 8 / 0: IMUP ALTRI ENTI	1.500,00	1.500,00	1.500,00
CAP. 11 / 0: IMIS DA ATTIVITA' DI LIQUIDAZIONE E ACCERTAMENTO ANNI PRECEDENTI	4.000,00	4.000,00	4.000,00
CAP. 351 / 0: SANZIONI E INTERESSI IN MATERIA TRIBUTARIA	500,00	500,00	500,00
CAP. 607 / 0: RIMBORSO SPESE DALLO STATO PER CONSULTAZIONI DELLO STATO	4.000,00	2.000,00	2.000,00
CAP. 608 / 0: RIMBORSO SPESE DELLA REGIONE PER ELEZIONI REGIONALI E PROVINCIALI	2.000,00	2.000,00	2.000,00
CAP. 2501 / 0: PNRR M1C1 INV.1.2 CUP: D61C22001030006 CONTRIBUTO ABILITAZIONE AL CLOUD	17.613,95	0,00	0,00
Totale ENTRATE non ripetitive	29.613,95	10.000,00	10.000,00
USCITE	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
CAP. 148 / 0: ASSISTENZA E SUPPORTO COMUNI GESTIONE PNRR MISSIONE1 COMPONENTE 1 DIGITALIZZAZIONE ENTE	1.800,00	0,00	0,00
CAP. 175 / 0: SPESE CONTRATTUALI E D'ASTA A CARICO DEL COMUNE	500,00	500,00	500,00
CAP. 197 / 0: COMPENSI INDENNITA' PER CONCORSI	3.000,00	600,00	600,00
CAP. 211 / 0: SPESE PER CONSULTAZIONI ELETTORALI - STRAORDINARI DIPENDENTI	1.500,00	1.000,00	1.000,00

CAP. 211 / 1: SPESE PER CONSULTAZIONI ELETTORALI - CONTRIBUTI PREV.LI DIPENDENTI STRAORDINARI ELETTORALI	350,00	150,00	150,00
CAP. 211 / 2: SPESE PER CONSULTAZIONI ELETTORALI - IRAP STRAORDINARI ELETTORALI	150,00	50,00	50,00
CAP. 212 / 0: SERVIZI PER CENSIMENTI E INDAGINI STATISCHE	500,00	500,00	500,00
CAP. 213 / 0: SERVIZI PER CONSULTAZIONI ELETTORALI DELLO STATO	2.000,00	800,00	800,00
CAP. 214 / 0: SERVIZI PER CONSULTAZIONI ELETTORALI REGIONALI O PROVINCIALI	2.000,00	2.000,00	2.000,00
CAP. 335 / 0: SPESE PER PERIZIE COLLAUDI SOPRALLUOGHI STUDI E PROGETTAZIONI,CONTABILITA' E LAVORI ECC	3.000,00	2.000,00	2.000,00
CAP. 875 / 0: SPESA PER PULIZIA CAMINI. Spesa una tantum	200,00	200,00	200,00
CAP. 881 / 0: TRATTAMENTO FINE RAPPORTO PERSONALE SCUOLA MATERNA	400,00	400,00	400,00
CAP. 1682 / 0: SGRAVI E RIMBORSI SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	500,00	500,00	500,00
CAP. 2501 / 0: CONTRIBUTO PER MANIFESTAZIONE POMARIA	20.000,00	0,00	0,00
CAP. 2501 / 1: SPESE PER ORGANIZZAZIONE MANIFESTAZIONE POMARIA	4.000,00	0,00	0,00
CAP. 2695 / 0: SGRAVI E RIMBORSI TRIBUTI	2.500,00	500,00	500,00
CAP. 2696 / 0: RIMBORSO TRIBUTI ERRONEAMENTE VERSATI E DOVUTI AD ALTRI COMUNI	3.000,00	1.500,00	1.500,00
CAP. 2697 / 0: RIMBORSI VARI	500,00	500,00	500,00
CAP. 3501 / 0: PNRR M1C1 INV.1.2 CUP: D61C22001030006 ABILITAZIONE AL CLOUD	17.613,95	0,00	0,00
Totale SPESE non ripetitive	63.513,95	11.200,00	11.200,00
SQUILIBRIO	33.900,00	1.200,00	1.200,00

2.3 LE SPESE

2.3.A Le spese correnti

Le spese correnti sono riferite alla gestione ordinaria dell'attività amministrativa, dell'erogazione dei servizi, della gestione dei beni, dell'attività comunali in generale.

La base per le previsioni di spesa per il prossimo triennio è costituita dai contratti attualmente in essere, da quelli di futura attivazione, dalle spese per il personale, dal trend storico dei consumi per le utenze, dalle necessità per il funzionamento della struttura amministrativa e per la manutenzione ordinaria del patrimonio, nell'ottica del processo continuo di revisione e miglioramento della spesa pubblica.

Il bilancio ex D.Lgs. 118/2011 prevede che la spesa venga classificata in missioni / programmi / titoli / macroaggregati; questi ultimi riprendono gli ex Interventi e non costituiscono più unità di voto del bilancio in Consiglio comunale.

Le spese correnti per macro aggregati

SPESE CORRENTI PER TITOLO E MACROAGGREGATO

TOTALI MACROAGGREGATI DI SPESA		Previsioni dell'anno 2025		Previsioni dell'anno 2026		Previsioni dell'anno 2027	
		Totale	- di cui spese non ricorrenti	Totale	- di cui spese non ricorrenti	Totale	- di cui spese non ricorrenti
	TITOLO 1 - Spese correnti						
101	Redditi da lavoro dipendente	372.330,00	2.400,00	395.223,00	900,00	398.223,00	900,00
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	43.300,00	750,00	40.650,00	600,00	40.850,00	600,00
103	Acquisto di beni e servizi	533.585,98	12.800,00	464.164,98	6.300,00	461.963,98	6.300,00
104	Trasferimenti correnti	69.950,00	1.900,00	64.950,00	400,00	64.950,00	400,00
107	Interessi passivi	8.148,00	0,00	6.677,00	0,00	5.135,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	5.000,00	5.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00
110	Altre spese correnti	89.093,02	0,00	88.093,02	0,00	88.093,02	0,00
	TOTALE TITOLO 1	1.121.407,00	22.850,00	1.062.758,00	11.200,00	1.062.215,00	11.200,00

- **Redditi da lavoro dipendente** la spesa comprende le spese del personale assunto dal Comune di Livo al lordo dei rimborsi ricevuti dalla PAT per la gestione del personale della Scuola dell'Infanzia del rimborso per la gestione in convenzione del servizio segreteria con il Comune di Cis (1/3 a carico) . La differenza del costo che si rileva tra l'anno 2025 e i successivi anni 2026 e 2027 è dovuta alle indennità e al Foreg impegnati nell'anno 2024 ai dipendenti e che saranno liquidati nel corso del 2025 per i quali non si è ancora attivata la variazione di esigibilità sul 2025.
- **Imposte e tasse a carico ente** comprende la spesa per imposte e tasse a carico dell'ente quali Irap sulle retribuzioni erogate ai dipendenti, imposte e tasse a carico dell'ente, spese per registrazione contratti.
- **Acquisto di beni e servizi** comprende la spesa per acquisto di beni e servizi necessari a garantire il regolare funzionamento e la buona gestione dei servizi. All'interno di questa voce le spese più significative sono gli Organi Istituzionali, tutte le manutenzioni ordinarie degli edifici e patrimonio del Comune di Livo, le riparazioni, le utenze (acqua, luce, telefonia) la spesa di riscaldamento e le manutenzioni degli applicativi informatici e le spese per la realizzazione del progetto Intervento 3.3D (spesa parzialmente coperta da contributo della Pat).
- **Trasferimenti correnti:** i contributi vari erogati a vario titolo, ad associazioni, corpi VVF, trasferimento al comune di Cles per la compartecipazione alla spesa per la gestione della Scuola Media, dell'Asilo Nido e la gestione dei progetti Piano Giovani e il trasferimento al comune di Novella per la compartecipazione alla spesa per la gestione dell'asilo nido, il trasferimento rispettivamente al comune di Novella per la partecipazione pro quota alle spese di gestione della centrale idroelettrica sul torrente Pescara e al comune di Rumo per la partecipazione pro quota alle spese di gestione della centrale idroelettrica sul torrente Lavazzè
- **Interessi passivi:** comprende la spesa per il pagamento degli interessi sulle rate dei mutui ancora in essere, (Mutuo contratto per la realizzazione del Polo scolastico (€ 490.000,00) in scadenza nel 2029 e interessi passivi sulla Anticipazione di Tesoreria.
- **Rimborso e poste correttive dell'entrata:** comprende le spese per gli sgravi, e rimborsi di tributi.
- **Altre spese correnti:** comprende tutte le spese che non trovano collocazione nei precedenti macroaggregati quali ad esempio le spese per premi assicurativi, il fondo crediti di dubbia esigibilità, i capitoli dei fondi pluriennali vincolati di parte corrente, il fondo di riserva ordinario e i versamenti Iva a debito gestione commerciale.

Non sono stati inseriti accantonamenti né per spese di indennità di fine mandato né per spese potenziali.

2.4 FONDI

2.4.A FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' (FCDE)

L'allegato n. 4/2 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" richiamato dall'art. 3 del D.Lgs. 118/2011 disciplina l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio.

A tal fine è previsto che nel bilancio di previsione venga stanziata un'apposita posta contabile, denominata "Fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti. Tale accantonamento non risulterà oggetto di impegno e genererà pertanto un'economia di bilancio destinata a confluire nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il medesimo principio contabile è stato integrato dall'art. 1 comma 509 della Legge 23 dicembre 2014 n. 190 (Legge di Stabilità 2015) che prevede: *"Con riferimento agli enti locali, nel 2015 (2016 per gli Enti della Provincia Autonoma di Trento) è stanziata in bilancio una quota dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione pari almeno al 36 per cento, se l'ente non ha aderito alla sperimentazione di cui all'articolo 36, e al 55 per cento, se l'ente ha aderito alla predetta sperimentazione. Nel 2016 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 55 per cento, nel 2017 è pari almeno al 70 per cento, nel 2018 è pari almeno all'85 per cento e dal 2019 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo"*

Nel corso dell'anno 2017 con legge n.205/2017 (legge di bilancio 2018) è stato modificato il principio della competenza finanziaria (allegato 4/2 al decreto legislativo n. 118/2011) introducendo un'ulteriore gradualità alla misura dell'accantonamento al bilancio di previsione del fondo crediti di dubbia esigibilità:

- Nell'anno 2018 pari almeno al 70%;
- Nell'anno 2019 pari almeno al 75%;
- Nell'anno 2020 pari almeno all' 85%;
- Nell'anno 2021 pari almeno al 95%;
- Dall'anno 2022 al 100%.

In via generale non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie accertate per cassa.

Nel calcolo del Fondo credito di dubbia esigibilità si è proceduto all'accantonamento del 100% del fondo come peraltro previsto per legge

La determinazione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità è stata preceduta da una dettagliata e puntuale analisi delle partite creditorie dell'Ente,.

In relazione a quanto sopra l'analisi volta a determinare gli importi da accantonare è stata pertanto svolta con riferimento ai singoli capitoli di entrata, determinando i seguenti risultati:

Per l'anno 2025, il quinquennio esaminato è il periodo 2019 – 2023.

Dal 2017 il calcolo è il seguente:

(incassi di competenza es. x + incassi esercizio x+1 in c/residui x): accertamenti esercizio x

Al calcolo così eseguito, per l'anno 2025-2026-2027, si è provveduto ad accantonare al fondo crediti di dubbia esigibilità il 100% dell'importo calcolato con il metodo A (media semplice sui totali), per un totale di € 6.240,02

Le medie relative agli esercizi 2025 e 2026 sono state convenzionalmente considerate pari a quelle rilevate nel 2024, e la percentuale di accantonamento è stata del 100%

Non si è ritenuto, in ragione della tipologia di entrate considerate e della modalità di accertamento delle stesse, procedere ad accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità per quanto riguarda le entrate di parte capitale. Non sono previste entrate di dubbia e difficile esazione in conto capitale.

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Esercizio 2025

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (b)	ACCANTONAMENTO O EFFETTIVO DI BILANCIO (**)(c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA E CONTRIBUTIVA				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	254.850,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	254.850,00	3.474,00	3.474,00	1,36
	<i>11/0 - IMIS DA ATTIVITA' DI LIQUIDAZIONE E ACCERTAMENTO ANNI PRECEDENTI</i>	<i>4.000,00</i>	<i>3.474,00</i>	<i>3.474,00</i>	
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00			
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00			
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00			
1000000	TOTALE TITOLO 1	254.850,00	3.474,00	3.474,00	1,36
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	607.722,46			
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00			
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00			
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00			
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00			
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00			
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00			
2000000	TOTALE TITOLO 2	607.722,46			
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	229.296,00	2.614,72	2.614,72	1,14
	<i>355/0 - RETTE DI FREQUENZA SCUOLE MATERNE - RILEVANTE IVA-</i>	<i>12.500,00</i>			
	<i>405/0 - PROVENTI VARI DELL'ACQUEDOTTO COMUNALE - RILEVANTE IVA-</i>	<i>38.300,00</i>	<i>1.516,68</i>	<i>1.516,68</i>	
	<i>408/0 - PROVENTI VARI SERVIZIO FOGNATURE - RILEVANTE IVA-</i>	<i>28.300,00</i>	<i>1.098,04</i>	<i>1.098,04</i>	
	<i>490/0 - FITTI ATTIVI DI FABBRICATI</i>	<i>22.000,00</i>			
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti da attività di controllo e repressione irreg. e illeciti	1.600,00	151,30	151,30	9,46
	<i>350/0 - SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONE REGOLAMENTI COMUNALI, ORDINANZE, E NORME DI LEGGE.</i>	<i>1.000,00</i>	<i>151,30</i>	<i>151,30</i>	
	<i>352/1 - RIMBORSO PENALITA' DA CONTRATTI A CARICO DI IMPRESE</i>	<i>0,00</i>			
	<i>353/0 - SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONE REGOLAMENTI COMUNALI, ORDINANZE, E NORME DI LEGGE. A CARICO DELLE IMPRESE</i>	<i>100,00</i>			
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	6.030,00			
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	60.000,00			
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	21.925,00			
	<i>716/0 - RIMBORSO SPESE PER MAGGIORI COSTI SOSTENUTI CAUSA RITARDO RISPETTO TERMINI</i>	<i>0,00</i>			
3000000	TOTALE TITOLO 3	318.851,00	2.766,02	2.766,02	0,87
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00			
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	245.647,00			
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	245.647,00			
	Contributi agli investimenti da UE	0,00			
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da U	0,00			
	<i>1222/0 - RECUPERO SPESA SOMMA URGENZA MESSA IN SICUREZZA P.ED 72/2 C.C PREGHENA CASA DOTTORI</i>	<i>0,00</i>			
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da UE	0,00			
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in c/capitale al netto dei transf. da PA e da UE	0,00			
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00			
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,00			
	<i>1221/0 - RECUPERO SOMME DA PRIVATI INTERVENTO DEMOLIZIONE D'UFFICIO P.ED 77 C. PREGHENA (CASA DOTTORI)</i>	<i>0,00</i>			

4000000	TOTALE TITOLO 4	245.647,00			
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00			
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00			
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00			
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00			
5000000	TOTALE TITOLO 5	0,00			
	TOTALE GENERALE (***)	1.427.070,46	6.240,02	6.240,02	0,44
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)	1.181.423,46	6.240,02	6.240,02	0,53
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	245.647,00			

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Esercizio 2026

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (**)(c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA E CONTRIBUTIVA				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	254.850,00 0,00			
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa 11/0 - IMIS DA ATTIVITA' DI LIQUIDAZIONE E ACCERTAMENTO ANNI PRECEDENTI	254.850,00 4.000,00	3.474,00 3.474,00	3.474,00 3.474,00	1,36
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00			
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00			
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00			
1000000	TOTALE TITOLO 1	254.850,00	3.474,00	3.474,00	1,36
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	528.722,46			
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00			
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00			
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00			
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo Trasferimenti correnti dall'Unione Europea Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00 0,00 0,00			
2000000	TOTALE TITOLO 2	528.722,46			
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni 355/0 - RETTE DI FREQUENZA SCUOLE MATERNE -RILEVANTE IVA- 405/0 - PROVENTI VARI DELL'ACQUEDOTTO COMUNALE - RILEVANTE IVA- 408/0 - PROVENTI VARI SERVIZIO FOGNATURE - RILEVANTE IVA- 490/0 - FITTI ATTIVI DI FABBRICATI	228.296,00 12.500,00 38.300,00 28.300,00 22.000,00	2.614,72 1.516,68 1.098,04	2.614,72 1.516,68 1.098,04	1,15
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti da attività di controllo e repressione irreg. e illeciti 350/0 - SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONE REGOLAMENTI COMUNALI, ORDINANZE, E NORME DI LEGGE. 352/1 - RIMBORSO PENALITA' DA CONTRATTI A CARICO DI IMPRESE 353/0 - SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONE REGOLAMENTI COMUNALI, ORDINANZE, E NORME DI LEGGE. A CARICO DELLE IMPRESE	1.600,00 1.000,00 0,00 100,00	151,30 151,30	151,30 151,30	9,46
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	6.030,00			
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	60.000,00			
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti 716/0 - RIMBORSO SPESE PER MAGGIORI COSTI SOSTENUTI CAUSA RITARDO RISPETTO TERMINI	20.425,00 0,00			
3000000	TOTALE TITOLO 3	316.351,00	2.766,02	2.766,02	0,87
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00			
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche Contributi agli investimenti da UE Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da U 1222/0 - RECUPERO SPESA SOMMA URGENZA MESSA IN SICUREZZA P.ED 72/2 C.C. PREGHENA CASA DOTTORI	37.000,00 37.000,00 0,00 0,00 0,00			
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche Altri trasferimenti in conto capitale da UE Tipologia 300: Altri trasferimenti in c/capitale al netto dei trasf. da PA e da UE	0,00 0,00 0,00 0,00			
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00			
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale 1221/0 - RECUPERO SOMME DA PRIVATI INTERVENTO DEMOLIZIONE D'UFFICIO P.ED 77 G. PREGHENA (CASA DOTTORI)	0,00 0,00			

4000000	TOTALE TITOLO 4	37.000,00			
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00			
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00			
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00			
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00			
5000000	TOTALE TITOLO 5	0,00			
	TOTALE GENERALE (***)	1.136.923,46	6.240,02	6.240,02	0,55
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)	1.099.923,46	6.240,02	6.240,02	0,57
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	37.000,00			

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Esercizio 2027

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (**)(c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA E CONTRIBUTIVA				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	254.850,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	254.850,00	3.474,00	3.474,00	1,36
	11/0 - IMIS DA ATTIVITA' DI LIQUIDAZIONE E ACCERTAMENTO ANNI PRECEDENTI	4.000,00	3.474,00	3.474,00	
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00			
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00			
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00			
1000000	TOTALE TITOLO 1	254.850,00	3.474,00	3.474,00	1,36
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	529.722,46			
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00			
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00			
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00			
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00			
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00			
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00			
2000000	TOTALE TITOLO 2	529.722,46			
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	228.296,00	2.614,72	2.614,72	1,15
	355/0 - RETTE DI FREQUENZA SCUOLE MATERNE -RILEVANTE IVA-	12.500,00			
	405/0 - PROVENTI VARI DELL'ACQUEDOTTO COMUNALE - RILEVANTE IVA-	38.300,00	1.516,68	1.516,68	
	408/0 - PROVENTI VARI SERVIZIO FOGNATURE - RILEVANTE IVA-	28.300,00	1.098,04	1.098,04	
	490/0 - FITTI ATTIVI DI FABBRICATI	22.000,00			
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti da attività di controllo e repressione irreg. e illeciti	1.600,00	151,30	151,30	9,46
	350/0 - SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONE REGOLAMENTI COMUNALI, ORDINANZE, E NORME DI LEGGE.	1.000,00	151,30	151,30	
	352/1 - RIMBORSO PENALITA' DA CONTRATTI A CARICO DI IMPRESE	0,00			
	353/0 - SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONE REGOLAMENTI COMUNALI, ORDINANZE, E NORME DI LEGGE. A CARICO DELLE IMPRESE	100,00			
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	6.030,00			
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	60.000,00			
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	20.425,00			
	716/0 - RIMBORSO SPESE PER MAGGIORI COSTI SOSTENUTI CAUSA RITARDO RISPETTO TERMINI	0,00			
3000000	TOTALE TITOLO 3	316.351,00	2.766,02	2.766,02	0,87
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00			
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	37.000,00			
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	37.000,00			
	Contributi agli investimenti da UE	0,00			
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da U	0,00			
	1222/0 - RECUPERO SPESA SOMMA URGENZA MESSA IN SICUREZZA P.ED 72/2 C.C PREGHENA CASA DOTTORI	0,00			
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da UE	0,00			
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in c/capitale al netto dei trasf. da PA e da UE	0,00			
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00			
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,00			
	1221/0 - RECUPERO SOMME DA PRIVATI INTERVENTO DEMOLIZIONE D'UFFICIO P.ED 77 C. PREGHENA (CASA DOTTORI)	0,00			

4000000	TOTALE TITOLO 4	37.000,00			
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00			
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00			
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00			
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00			
5000000	TOTALE TITOLO 5	0,00			
	TOTALE GENERALE (***)	1.137.923,46	6.240,02	6.240,02	0,55
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)	1.100.923,46	6.240,02	6.240,02	0,57
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	37.000,00			

Riepilogo FCDE per Capitoli - Anno 2025

Capitolo	Articolo	Cod. Bilancio	Descrizione	Stanziamiento	Fondo Acc. Obbl.	Fondo Effettivo
11	0	10101	IMIS DA ATTIVITA' DI LIQUIDAZIONE E ACCERTAMENTO ANNI PRECEDENTI	4.000,00	3.474,00	3.474,00
355	0	30100	RETTE DI FREQUENZA SCUOLE MATERNE -RILEVANTE IVA-	12.500,00	0,00	0,00
405	0	30100	PROVENTI VARI DELL'ACQUEDOTTO COMUNALE - RILEVANTE IVA-	38.300,00	1.516,68	1.516,68
408	0	30100	PROVENTI VARI SERVIZIO FOGNATURE - RILEVANTE IVA-	28.300,00	1.098,04	1.098,04
490	0	30100	FITTI ATTIVI DI FABBRICATI	22.000,00	0,00	0,00
350	0	30200	SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONE REGOLAMENTI COMUNALI,ORDINANZE,E NORME DI LEGGE.	1.000,00	151,30	151,30
352	1	30200	RIMBORSO PENALITA' DA CONTRATTI A CARICO DI IMPRESE	0,00	0,00	0,00
353	0	30200	SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONE REGOLAMENTI COMUNALI,ORDINANZE,E NORME DI LEGGE. A CARICO DELLE IMPRESE	100,00	0,00	0,00
716	0	30500	RIMBORSO SPESE PER MAGGIORI COSTI SOSTENUTI CAUSA RITARDO RISPETTO TERMINI	0,00	0,00	0,00
1222	0	40200	RECUPERO SPESA SOMMA URGENZA MESSA IN SICUREZZA P.ED 72/2 C.C PREGHENA CASA DOTTORI	0,00	0,00	0,00
1221	0	40500	RECUPERO SOMME DA PRIVATI INTERVENTO DEMOLIZIONE D'UFFICIO P.ED 77 C. PREGHENA (CASA DOTTORI)	0,00	0,00	0,00
			TOTALE	106.200,00	6.240,02	6.240,02

Riepilogo FCDE per Capitoli - Anno 2026

Capitolo	Articolo	Cod. Bilancio	Descrizione	Stanziamiento	Fondo Acc. Obbl.	Fondo Effettivo
11	0	10101	IMIS DA ATTIVITA' DI LIQUIDAZIONE E ACCERTAMENTO ANNI PRECEDENTI	4.000,00	3.474,00	3.474,00
355	0	30100	RETTE DI FREQUENZA SCUOLE MATERNE -RILEVANTE IVA-	12.500,00	0,00	0,00
405	0	30100	PROVENTI VARI DELL'ACQUEDOTTO COMUNALE - RILEVANTE IVA-	38.300,00	1.516,68	1.516,68
408	0	30100	PROVENTI VARI SERVIZIO FOGNATURE - RILEVANTE IVA-	28.300,00	1.098,04	1.098,04
490	0	30100	FITTI ATTIVI DI FABBRICATI	22.000,00	0,00	0,00
350	0	30200	SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONE REGOLAMENTI COMUNALI,ORDINANZE,E NORME DI LEGGE.	1.000,00	151,30	151,30
352	1	30200	RIMBORSO PENALITA' DA CONTRATTI A CARICO DI IMPRESE	0,00	0,00	0,00
353	0	30200	SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONE REGOLAMENTI COMUNALI,ORDINANZE,E NORME DI LEGGE. A CARICO DELLE IMPRESE	100,00	0,00	0,00
716	0	30500	RIMBORSO SPESE PER MAGGIORI COSTI SOSTENUTI CAUSA RITARDO RISPETTO TERMINI	0,00	0,00	0,00
1222	0	40200	RECUPERO SPESA SOMMA URGENZA MESSA IN SICUREZZA P.ED 72/2 C.C PREGHENA CASA DOTTORI	0,00	0,00	0,00
1221	0	40500	RECUPERO SOMME DA PRIVATI INTERVENTO DEMOLIZIONE D'UFFICIO P.ED 77 C. PREGHENA (CASA DOTTORI)	0,00	0,00	0,00
			TOTALE	106.200,00	6.240,02	6.240,02

Riepilogo FCDE per Capitoli - Anno 2027

Capitolo	Articolo	Cod. Bilancio	Descrizione	Stanziamiento	Fondo Acc. Obl.	Fondo Effettivo
11	0	10101	IMIS DA ATTIVITA' DI LIQUIDAZIONE E ACCERTAMENTO ANNI PRECEDENTI	4.000,00	3.474,00	3.474,00
355	0	30100	RETTE DI FREQUENZA SCUOLE MATERNE -RILEVANTE IVA-	12.500,00	0,00	0,00
405	0	30100	PROVENTI VARI DELL'ACQUEDOTTO COMUNALE - RILEVANTE IVA-	38.300,00	1.516,68	1.516,68
408	0	30100	PROVENTI VARI SERVIZIO FOGNATURE - RILEVANTE IVA-	28.300,00	1.098,04	1.098,04
490	0	30100	FITTI ATTIVI DI FABBRICATI	22.000,00	0,00	0,00
350	0	30200	SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONE REGOLAMENTI COMUNALI,ORDINANZE,E NORME DI LEGGE.	1.000,00	151,30	151,30
352	1	30200	RIMBORSO PENALITA' DA CONTRATTI A CARICO DI IMPRESE	0,00	0,00	0,00
353	0	30200	SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONE REGOLAMENTI COMUNALI,ORDINANZE,E NORME DI LEGGE. A CARICO DELLE IMPRESE	100,00	0,00	0,00
716	0	30500	RIMBORSO SPESE PER MAGGIORI COSTI SOSTENUTI CAUSA RITARDO RISPETTO TERMINI	0,00	0,00	0,00
1222	0	40200	RECUPERO SPESA SOMMA URGENZA MESSA IN SICUREZZA P.ED 72/2 C.C PREGHENA CASA DOTTORI	0,00	0,00	0,00
1221	0	40500	RECUPERO SOMME DA PRIVATI INTERVENTO DEMOLIZIONE D'UFFICIO P.ED 77 C. PREGHENA (CASA DOTTORI)	0,00	0,00	0,00
			TOTALE	106.200,00	6.240,02	6.240,02

2.4.B Fondi di riserva

L'articolo 166 del Testo Unico prevede che in bilancio debba essere iscritto un Fondo di riserva di competenza pari ad una percentuale compresa tra lo 0,3% e il 2,00% delle spese correnti.

Il Fondo di riserva di competenza iscritto in bilancio nelle tre annualità rientra nelle percentuali previste dalla legge. Nella seguente tabella vengono riassunti i valori iscritti in bilancio.

FONDO DI RISERVA ORDINARIO	2025	2026	2027
Totale spese correnti	1.121.407,00	1.062.758,00	1.062.215,00
0,30%	3.364,22	3.188,27	3.186,65
2%	22.428,14	21.255,16	21.244,30
Fondo applicato	5.000,00	4.000,00	4.000,00
Percentuale accantonata	0,45%	0,38%	0,38%

Dal 2017, ai sensi dell'art. 166, comma 2-quater del TUEL, precisa. Nella missione "Fondi e Accantonamenti" all'interno del programma "Fondo di riserva", gli enti locali iscrivono un fondo di riserva di cassa non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali e può essere utilizzato con deliberazioni dell'organo esecutivo.

Al Bilancio di Previsione è stato previsto un fondo di riserva di cassa pari a 8.000,00 rispettando il limite di legge previsto.

FONDO DI RISERVA DI CASSA	2025	2026	2027
Totale spese finali	2.641.784,60		
0,20%	5.283,57		
Fondo applicato	8000,00		

2.4.C Fondo di garanzia debiti commerciali

La legge di bilancio 2019 ha introdotto un nuovo obbligo di accantonamento di risorse correnti per gli enti che non rispettano i termini di pagamento delle transazioni commerciali o non riducono il debito pregresso o non alimentano correttamente la piattaforma dei crediti commerciali (PCC). La norma stabilisce, inoltre, che la stessa PCC è la base informativa per monitorare il debito pregresso e per misurare la tempestività dei pagamenti. Tale disposizione si applica a partire dal 2021.

Per l'esercizio 2023 la certificazione dei debiti commerciali del Comune di Livo ammonta ad € 0,00.

Non si prevedono ad oggi debiti al 31/12/2024

La legge di bilancio 2019 L. 145/2018, art. 1 commi 859 e seguenti), come modificata dal DL crescita (DL. 34/2019), impone, a decorrere dal 2021, alcune penalizzazioni agli Enti che non riducono il proprio stock di debito commerciale scaduto e che non rispettano i tempi di pagamento previsti dalla normativa.

I tempi di pagamento e ritardo sono calcolati mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni (PCC).

La penalità, per le amministrazioni in contabilità finanziaria, consiste nell'istituire in parte corrente di bilancio il c.d. "fondo di garanzia debiti commerciali", sul quale non sono ammessi impegni e pagamenti ed il cui stanziamento è destinato a confluire in avanzo al termine dell'esercizio finanziario. La legge (comma 859 lett.a) e comma 862 lett.a)) prevede che, con delibera di Giunta da adottare entro il 28 febbraio, gli Enti locali debbano stanziare, nella parte corrente del bilancio, un accantonamento denominato Fondo di Garanzia debiti commerciali, per un importo pari:

- al 5% degli stanziamenti riguardanti l'esercizio in corso per l'acquisto di beni e servizi, nel caso in cui il debito commerciale residuo rilevato alla fine dell'esercizio precedente non sia ridotto almeno del 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente. Tale misura si applica solo nel caso in cui il debito residuo dell'esercizio precedente sia superiore al 5% del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio. La penalità si applica (comma 868), inoltre, agli Enti che non hanno rispettato contemporaneamente le seguenti condizioni:
 - pubblicazione dell'ammontare complessivo dei debiti di cui all'art. 33 del D.lgs. 33/2013;
 - trasmissione alla PCC dello stock del debito residuo;

- trasmissione alla PCC della comunicazione dell'avvenuto pagamento delle fatture

Per questo caso nel Comune di Livo non ricorre la fattispecie in quanto non si prevede di avere debito residuo al 31.12.2024

• nei casi diversi da quelli di cui alla lettera a), per gli Enti che presentano un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del D.lgs. 231/2002 l'importo è pari (commi 859 lett. b) e 862):

- al 5% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi superiore ai 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- al 3% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- al 2% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra undici e trenta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- al 1% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra uno e dieci giorni, registrati nell'esercizio precedente.

Rilevato che per l'anno 2023 l'indicatore di tempestività dei pagamenti rilevato sulla piattaforma dei crediti commerciali rileva **un anticipo medio di 18 giorni** e per l'anno in corso ad oggi si rileva **un anticipo medio di 21**, non si ritiene di dover accantonare risorse al fondo di garanzia debiti commerciali

Il Fondo di garanzia debiti commerciali accantonato nel risultato di amministrazione è liberato nell'esercizio successivo a quello in cui sono rispettate le condizioni di cui alle lettere a) e b) del comma 859.

3.ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE, DISTINGUENDO I VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, DAI TRASFERIMENTI, DA MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI, VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE

In occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario procedere alla determinazione del risultato di amministrazione presunto, che consiste in una previsione ragionevole del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, formulata in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del bilancio di previsione.

Costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- a) nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati della contabilità finanziaria individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa. derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- b) derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- c) derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione.
- d) derivanti da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione;

La quota accantonata del risultato di amministrazione è costituita da:

- a) l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (principio 3.3);
- b) gli accantonamenti a fronte dei residui passivi perenti (solo per le Regioni, fino al loro smaltimento)
- c) gli accantonamenti per le passività potenziali (fondi spese e rischi)

La proposta di bilancio 2025-2027 viene presentata in corso di gestione dell'anno 2024 e quindi alla data odierna non si dispone del dato dell'avanzo di amministrazione dell'anno 2024 accertato ai sensi di legge.

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024:		
+	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2024	943.580,20
+	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2024	245.538,82
+	Entrate già accertate nell'esercizio 2024	2.416.986,27
-	Uscite già impegnate nell'esercizio 2024	2.917.189,81
-	Riduzione dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2024	0,00
+	Incremento dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2024	715,69
+	Riduzione dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2024	0,00
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2024 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2025	689.631,17
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2024	1.030.508,73
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2024	969.725,21
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2024	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2024	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2024	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2024	0,00
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024	750.414,69
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024 :		
Parte accantonata		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12 esercizio precedente	58.585,45
	Fondo anticipazioni liquidità	0,00
	Fondo perdite società partecipate	0,00
	Fondo contenzioso	0,00
	Altri accantonamenti	25.680,61
	B) Totale parte accantonata	84.266,06
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	26.945,67
	Vincoli derivanti da trasferimenti	1.192,16
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	10.000,00
	Altri vincoli	0,00
	C) Totale parte vincolata	38.137,83
Parte destinata agli investimenti		0,00
	D) Totale destinata agli investimenti	0,00
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	628.010,80
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare		
3) Utilizzo quote del risultato di amministrazione presunto al 31/12/N-1 previsto nel bilancio:		
Utilizzo quota accantonata	da consuntivo anno prec. o previa verifica di preconsuntivo - salvo l'utilizzo del FAL)	0,00
Utilizzo quota vincolata		0,00
Utilizzo quota destinata agli investimenti	(previa approvazione del rendiconto)	0,00
Utilizzo quota disponibile	(p	0,00
	Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0,00

4.ELENCO DEGLI INTERVENTI PROGRAMMATI PER SPESE DI INVESTIMENTO FINANZIATI CON IL RICORSO AL DEBITO E CON LE RISORSE DISPONIBILI

Nell'ambito del nuovo documento di programmazione finanziaria non sono previsti interventi finanziati con il ricorso al debito.

Per quanto riguarda l'indebitamento in essere si rileva che a partire dal 2025 è concluso il rimborso del finanziamento concesso per la Realizzazione della centrale Idroelettrica del Pescara con la liberazione di risorse a favore dell'ente per un importo di € 45.934,70.

Il Comune di Livo ha in essere il rimborso del mutuo contratto per la Realizzazione del Polo Scolastico con scadenza nel 2029 e l'operazione di contabilizzazione dei mutui relativi all'operazione di estinzione anticipata finanziata dalla Pat nel 2015. I mutui contratti risultano contabilizzati per la quota capitale al Titolo 4 Rimborso prestiti delle spese.

Nella contabilizzazione dei mutui in essere si tiene conto anche del rimborso alla Provincia della quota derivante dall'operazione di estinzione dei mutui avvenuta nel corso del 2015, dove la Provincia Autonoma di Trento, in attuazione dell'art. articolo 1, comma 413 Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) e dell'art. 22 della Legge provinciale 30 dicembre 2014, n. 14 (legge finanziaria provinciale 2015), per ridurre il debito del settore pubblico provinciale ha anticipato ai comuni le risorse necessarie per l'estinzione anticipata di mutui.

Le disposizioni della delibera della Giunta Provinciale n. 1035 del 17/06/2016 prevedono il rientro tramite decurtazione della quota del fondo per gli investimenti programmati dai comuni ex art. 11 L.P. 36/93 e ss.mm.ii.

La quota che la Provincia trattiene per il Comune di Livo è pari ad € 29.425,46 a partire dal 2018 fino al 2027.

I mutui in essere sono i seguenti:

TABELLA MUTUI ANNO 2025

Cod. Mutuo	N. Repertorio			Importo Mutuo		Importo Rata		Periodo (dal) (al)	Oggetto Mutuo	Cap./Art.	Quota Cap	Debito Res.
	Cod. Bil.			Tasso	Tipo	Durata (anni)	Ente Mutuante		Cap./Art.	Quota Int		
4				294.254,71		29.425,46		01/01/2018	RESTITUZIONE MUTUI ALLA PAT DELIBERA G.P. 1035 DEL 17/06/2016	0 / 0	29.425,46	58.851,03
	0	0	0	0,0000		10		31/12/2027	00004 / - CASSA DEL TRENINO SPA	0 / 0	0,00	
1	000000126			490.000,00		19.119,21		01/01/2010	COSTRUZIONE POLO SCOLASTICO	0 / 0	30.590,53	137.806,13
	0	0	0	4,7550	F	20		31/12/2029	00004 / - CASSA DEL TRENINO SPA	0 / 0	7.647,89	
TOTALI											60.015,99	196.657,16
TOTALI											7.647,89	

TABELLA MUTUI ANNO 2026

Cod. Mutuo	N. Repertorio			Importo Mutuo		Importo Rata		Periodo (dal) (al)	Oggetto Mutuo	Cap./Art.	Quota Cap	Debito Res.
	Cod. Bil.			Tasso	Tipo	Durata (anni)	Ente Mutuante		Cap./Art.	Quota Int		
4				294.254,71		29.425,46		01/01/2018	RESTITUZIONE MUTUI ALLA PAT DELIBERA G.P. 1035 DEL 17/06/2016	0 / 0	29.425,46	29.425,57
	0	0	0	0,0000		10		31/12/2027	00004 / - CASSA DEL TRENINO SPA	0 / 0	0,00	
1	000000126			490.000,00		19.119,21		01/01/2010	COSTRUZIONE POLO SCOLASTICO	0 / 0	32.062,40	105.743,73
	0	0	0	4,7550	F	20		31/12/2029	00004 / - CASSA DEL TRENINO SPA	0 / 0	6.176,02	
TOTALI											61.487,86	135.169,30
TOTALI											6.176,02	

TABELLA MUTUI ANNO 2027

Cod. Mutuo	N. Repertorio			Importo Mutuo		Importo Rata		Periodo (dal) (al)	Oggetto Mutuo	Cap./Art.	Quota Cap	Debito Res.
	Cod. Bil.			Tasso	Tipo	Durata (anni)	Ente Mutuante		Cap./Art.	Quota Int		
4				294.254,71		29.425,46		01/01/2018	RESTITUZIONE MUTUI ALLA PAT DELIBERA G.P. 1035 DEL 17/06/2016	0 / 0	29.425,57	0,00
	0	0	0	0,0000		10		31/12/2027	00004 / - CASSA DEL TRENINO SPA	0 / 0	0,00	
1	000000126			490.000,00		19.119,21		01/01/2010	COSTRUZIONE POLO SCOLASTICO	0 / 0	33.605,09	72.138,64
	0	0	0	4,7550	F	20		31/12/2029	00004 / - CASSA DEL TRENINO SPA	0 / 0	4.633,33	
TOTALI											63.030,66	72.138,64
TOTALI											4.633,33	

Di seguito sono elencati i nuovi investimenti previsti per l'anno 2025 che tengono conto della scadenza della legislatura prevista a maggio 2025

TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE				Entrate
PIANO DEI CONTI	cap.	OGGETTO	Importo	Fonte di Finanziamento
U2.02.01.07.000 MI 01 PRG 02	3014	ACQUISTO ATTREZZATURE INFORMATICHE PER UFFICI COMUNALI	€ 2.000,00	Canoni aggiuntivi
U2.02.01.03.001 MI 01 PRG 02	3014/1	ACQUISTO MOBILI E ARREDI PER UFFICI COMUNALI	€ 5.500,00	Canoni aggiuntivi
U2.02.01.09.002 MIS.01.PR.05	3096	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI COMUNALI	€ 10.000,00	Piano di Vallata € 4.178,46 e Canoni aggiuntivi € 5.821,54
U2.02.03.02.000 MI 01 PRG 08	3507	PNRR M1 C1 INV.1.4.5 - CUP:D61F22005020006 DIGITALIZZAZIONE DEGLI AVVISI PUBBLICI-NOTIFICHE DIGITALI	€ 23.147,00	Fondi PNRR digitalizzazione M1 C1
U2.02.01.09.010 MI 09 PRG 04	3321	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ACQUEDOTTO COMUNALE	€ 5.000,00	Canoni aggiuntivi
U.2.02.01.03.999.MIS.8 PR.1	3605	ARREDO URBANO	€ 20.000,00	Ex Fim € 10000,00 e canoni aggiuntivi € 4.000,00
U2.2.01.09.000 MI08 PRG 01	3229	RIQUALIFICAZIONE AREA PIAZZA VAROLLO - DEMOLIZIONE P.ED 185 C.C. LIVO	€ 60.000,00	Ex Fim
U.2.02.03.05.001 MI 08 PRG 01	3393	RECUPERO E RIQUALIFICAZIONE URBANA A SCANNA AREA P.ED. 168, 169, 170/2 E PP.FF. 1347/2, 1347/3, 1347/4 IN C.C. LIVO - SPESE DI PROGETTAZIONE	€ 24.000,00	Piano di Vallata Bim
U2.02.01.09.010 MI 09 PRG 04	3322	INTERVENTO DI EFFICIENTAMENTO DELLA RETE IDRICA	€ 50.000,00	Contributo piano straordinario 2024 € 49.920,84 e canoni aggiuntivi € 79,16
U2.02.01.05.999 MI 10 PRG 5	3016	ACQUISTO ATTREZZATURE VARIE CANTIERE COMUNALE	€ 2.000,00	Canoni aggiuntivi
U.2.02.01.09.012.MIS.10 PR.5	3695	SISTEMAZIONE STRADE COMUNALI	€ 20.000,00	Canoni aggiuntivi
U.2.02.01.09.012.MIS.10 PR.5	3704	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ILLUMINAZIONE PUBBLICA NEL COMUNE DI LIVO	€ 5.000,00	Canoni aggiuntivi
U.2.02.01.01.001.MIS.10 PR.5	3706	MANUTENZIONE STRAORDINARIA AUTOMEZZI	€ 2.000,00	Canoni aggiuntivi
U2.02.03.05.01 MIS 01 PRG 06	3918	SPESE PER PROGETTAZIONI VARIE	€ 2.000,00	Canoni aggiuntivi
U2.02.01.09.003 MI 4 PRG 2	3258	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA ELEMENTARE	€ 5.000,00	Canoni aggiuntivi
U2.02.01.09.03 MI.04 PRG 01	3245	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA MATER.	€ 5.000,00	Canoni aggiuntivi
U2.02.01.09.000 MI 17 PRG 1	3230	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CENTRALE TELERISCALDAMENTO	€ 5.000,00	Canoni aggiuntivi
		TOTALE	€ 245.647,00	

Di seguito sono elencati i nuovi investimenti previsti per l'anno 2026:

TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE				Entrate
PIANO DEI CONTI	cap.	OGGETTO	Importo	Fonte di Finanziamento
U.2.02.01.09.002 MIS.01.PR.05	3096	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI COMUNALI	€ 5.000,00	Canoni aggiuntivi
U2.02.01.09.010 MI 09 PRG 04	3321	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ACQUEDOTTO COMUNALE	€ 5.000,00	Canoni aggiuntivi
U.2.02.01.09.012.MIS.10 PR.5	3695	SISTEMAZIONE STRADE COMUNALI	€ 5.000,00	Canoni aggiuntivi
U.2.02.01.09.012.MIS.10 PR.5	3704	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ILLUMINAZIONE PUBBLICA NEL COMUNE DI LIVO	€ 5.000,00	Canoni aggiuntivi
U.2.02.01.01.001.MIS.10 PR.5	3706	MANUTENZIONE STRAORDINARIA AUTOMEZZI	€ 2.000,00	Canoni aggiuntivi
U2.02.01.09.003 MI 4 PRG 2	3258	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA ELEMENTARE	€ 5.000,00	Canoni aggiuntivi
U2.02.01.09.03 MI.04 PRG 01	3245	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA MATER.	€ 5.000,00	Canoni aggiuntivi
U2.02.01.09.000 MI 17 PRG 1	3230	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CENTRALE TELERISCALDAMENTO	€ 5.000,00	Canoni aggiuntivi
TOTALE			€ 37.000,00	

Di seguito sono elencati i nuovi investimenti previsti per l'anno 2027:

TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE				Entrate
PIANO DEI CONTI	cap.	OGGETTO	Importo	Fonte di Finanziamento
U.2.02.01.09.002 MIS.01.PR.05	3096	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI COMUNALI	€ 5.000,00	Canoni aggiuntivi
U2.02.01.09.010 MI 09 PRG 04	3321	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ACQUEDOTTO COMUNALE	€ 5.000,00	Canoni aggiuntivi
U.2.02.01.09.012.MIS.10 PR.5	3695	SISTEMAZIONE STRADE COMUNALI	€ 5.000,00	Canoni aggiuntivi
U.2.02.01.09.012.MIS.10 PR.5	3704	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ILLUMINAZIONE PUBBLICA NEL COMUNE DI LIVO	€ 5.000,00	Canoni aggiuntivi
U.2.02.01.01.001.MIS.10 PR.5	3706	MANUTENZIONE STRAORDINARIA AUTOMEZZI	€ 2.000,00	Canoni aggiuntivi
U2.02.01.09.003 MI 4 PRG 2	3258	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA ELEMENTARE	€ 5.000,00	Canoni aggiuntivi
U2.02.01.09.03 MI.04 PRG 01	3245	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA MATER.	€ 5.000,00	Canoni aggiuntivi
U2.02.01.09.000 MI 17 PRG 1	3230	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CENTRALE TELERISCALDAMENTO	€ 5.000,00	Canoni aggiuntivi

	TOTALE	€ 37.000,00
--	---------------	--------------------

Di seguito si elencano gli interventi previsti sul Bilancio di Previsione 2025-2027 che risultano già impegnati in esercizi precedenti ancora in corso.

//

5.ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI

Il Comune di Livo non ha rilasciato alcuna garanzia.

6 ONERI E IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA

L'ente non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o comunque contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

7 ELENCO DEGLI ORGANISMI STRUMENTALI

Il Comune di Livo non possiede organismi strumentali.

8 ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' CON RELATIVA QUOTA PERCENTUALE

Con delibera del consiglio comunale nr 36 del 19/12/2023, esecutiva, è stata approvata *la revisione annuale delle partecipazioni societarie ai sensi del D.Lgs 19/8/2016 n 175 al 31.12.2022.*

Si riportano di seguito le partecipazioni DIRETTE e INDIRETTE in società del Comune di Livo aggiornate all'ultima comunicazione fatta al Mef -Dipartimento Tesoro

PARTECIPAZIONI DIRETTE		
Denominazione	Descrizione	%
Consorzio dei Comuni Trentini Scarl – Trento	autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni (Art. 4,c2,lett.d)	0,54
Trentino Digitale S.p.a.	Fornitura software e assistenza tecnica – provider internet	0,0043
Trentino Riscossioni Spa	riscossione delle entrate affidate dagli enti soci	0,0089
Trentino Trasporti Spa	Erogatrice di servizi di interesse generale, gestione manutenzione implementazione patrimonio funzionale ai servizi di trasporto pubblico	0,00053
Società Idroelettrica Medio Barnes	avente per oggetto la costruzione e gestione di impianti di produzione elettrica, produzione, acquisto, trasporto, distribuzione e vendita di energia idroelettrica;	9,99
Idroelettrica Barnes Srl	avente per oggetto la costruzione e gestione di impianti di produzione elettrica, produzione, acquisto, trasporto, distribuzione e vendita di energia idroelettrica;	8,5
Azienda per il Turismo Val di Non Soc. coop - Fondo	Promozione turistica di ambito territoriale	0,22
PARTECIPAZIONI INDIRETTE		
Denominazione	Descrizione	%
Set Distribuzione Spa	Attività di distribuzione dell'energia elettrica – società che svolge attività elettrica.	0,000255

Federazione Trentina della Cooperazione Soc. Coop	Ente di rappresentanza del movimento cooperativo ai sensi dell'art. 7 l.r. n. 5/2008, con funzioni di tutela, consulenza, assistenza e sviluppo in favore diretto o indiretto dei propri aderenti	0,0007089
Cassa Rurale di Trento, Lavis, Mezzocorona e Valle di Cembra - BCC soc coop	Attività bancaria	0,0002346
Centro Servizi Condivisi	Prestazione di servizi ai consorziati- altri servizi di sostegno alle imprese	0,001650
Riva del Garda Fierecongressi spa Parco Lido Riva del Garda TN	Gestione ed organizzazione congressi	0,00259
CAF interregionale dipendenti srl Via Ontani 48 Vicenza	Consulenza ed assistenza fiscale	0,0000001
Car Sharing Trentino Soc. Cooperativa Via del Brennero 98 Trento	Servizi per la viabilità	0,00679
APT Trento s.cons.a.r.l. Via Giannantonio Mancini 2 Trento	Servizi di promozione turistica	0,000492

9. VERIFICA EQUILIBRIO

Il prospetto degli equilibri di bilancio consente di verificare gli equilibri interni al bilancio di previsione per ciascuno degli esercizi in cui è articolato. Infatti, il bilancio di previsione, oltre ad essere deliberato in pareggio finanziario di competenza tra tutte le entrate e le spese, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione o del recupero del disavanzo di amministrazione e degli utilizzi del fondo pluriennale vincolato, e a garantire un fondo di cassa finale non negativo, deve prevedere i seguenti equilibri fondamentali:

9.1.A Equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria

E' l'equilibrio tra le spese correnti incrementate dalle spese per trasferimenti in c/capitale e dalle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, e le entrate correnti, costituite dai primi tre titoli dell'entrata, incrementate dai contributi destinati al rimborso dei prestiti, dal fondo pluriennale vincolato di parte corrente e dall'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente.

All'equilibrio di parte corrente concorrono anche le entrate in conto capitale destinate al finanziamento di spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili e l'eventuale saldo negativo delle partite finanziarie.

Al riguardo si segnala che l'equilibrio delle partite finanziarie, determinato dalle operazioni di acquisto/alienazione di titoli obbligazionari e di concessione/riscossione crediti, a seguito dell'adozione del cd. principio della competenza finanziaria potenziata non è più automaticamente garantito. Nel caso di concessioni di crediti o altri incrementi delle attività finanziarie di importo superiore rispetto alle riduzioni di attività finanziarie esigibili nel medesimo esercizio, il saldo negativo deve essere finanziato da risorse correnti.

Pertanto, il saldo negativo delle partite finanziarie concorre all'equilibrio di parte corrente. Invece, l'eventuale saldo positivo delle attività finanziarie, è destinato al rimborso anticipato dei prestiti e al finanziamento degli investimenti, determinando, per la quota destinata agli investimenti, necessariamente un saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZ A ANNO DI RIFERIMENT O DEL BILANCIO 2025	COMPETENZ A ANNO 2026	COMPETENZ A ANNO 2027
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio			589.880,43		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		0,00	24.323,00	24.323,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		1.181.423,46	1.099.923,46	1.100.923,46
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		1.121.407,00	1.062.758,00	1.062.215,00
di cui:					
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>			<i>24.323,00</i>	<i>24.323,00</i>	<i>24.323,00</i>
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>			<i>6.240,02</i>	<i>6.240,02</i>	<i>6.240,02</i>
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>			<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		60.016,46	61.488,46	63.031,46
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>			<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
G) Somma finale (G=A+Q1-AA+B+C-D-E-F)			0,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e rimborso dei prestiti (2)	(+)		0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			<i>0,00</i>		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3) O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

9.1.B Equilibrio in conto capitale in termini di competenza finanziaria

E' l'equilibrio tra le spese di investimento e tutte le risorse acquisite per il loro finanziamento, costituite dalle entrate in conto capitale, dall'accensione di prestiti, dal fondo pluriennale vincolato in c/capitale, dall'utilizzo dell'avanzo di competenza in c/capitale, e da quelle risorse di parte corrente destinate agli investimenti dalla legge o dai principi contabili.

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZ A ANNO DI RIFERIMENT O DEL BILANCIO 2025	COMPETENZ A ANNO 2026	COMPETENZ A ANNO 2027
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (2)	(+)		0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)		0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		245.647,00	37.000,00	37.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
D) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)		245.647,00 0,00	37.000,00 0,00	37.000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00

9.1.C Equilibrio di cassa

Gli equilibri di bilancio di cassa trovano fondamento normativo nell'articolo 193 del Tuel che testualmente recita: «Gli enti locali rispettano durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili recate dal presente testo unico, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa di cui all'art.162, comma 6». Seguendo il quadro normativo richiamato, l'articolo 162 del Tuel – Principi di bilancio – al comma sesto evidenzia, in ambito di cassa, che il bilancio di previsione, e il saldo prospettico valutato in sede di equilibri di bilancio, dovrà garantire un saldo di cassa finale almeno non negativo. In merito alla scomposizione che deve avere questo saldo di cassa finale, l'unico riferimento normativo di riferimento lo si individua nell'articolo 9 della legge n. 243/2012 che testualmente recita: «I bilanci delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano si considerano in equilibrio quando, sia nella fase di previsione che di rendiconto, registrano:

- a) un saldo non negativo, in termini di competenza e di cassa, tra le entrate finali e le spese finali;
- b) un saldo non negativo, in termini di competenza e di cassa, tra le entrate correnti e le spese correnti, incluse le quote di capitale delle rate di ammortamento dei prestiti».

Se si segue quanto prospettato anche il saldo di cassa deve rispondere a dei sub totali rilevanti così quantificabili:

- Incassi entrate corrente (T I, II, III) > Pagamenti (T I, IV)
- Incassi entrate finali (T I, II, III, IV, V) > Pagamenti finali (T I, II) A livello del prospetto da produrre in sede di ricognizione degli equilibri di bilancio il fondo di cassa iniziale entra nel computo nel suo complesso poiché concorre alla formazione del fondo di cassa

A livello del prospetto da produrre in sede di ricognizione degli equilibri di bilancio il fondo di cassa iniziale entra nel computo nel suo complesso poiché concorre alla formazione del fondo di cassa finale

ENTRATA/ USCITA	RESIDUI PRESUNTI (A)	PREV. DI COMPETENZA (B) 2025	TOTALE (C=A+B)	PREV. DI CASSA (D) 2025	DIFFERENZA/ MARGINE DI AUMENTO (E=C-D)
ENTRATA					
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di Amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	0,00	0,00	0,00	589.880,43	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	589.880,43	0,00
TITOLO 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	12.288,00	254.850,00	267.138,00	267.138,00	0,00
TITOLO 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	278.538,77	607.722,46	886.261,23	886.261,23	0,00
TITOLO 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	37.745,84	318.851,00	356.596,84	356.596,84	0,00
TITOLO 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	1.177.832,49	245.647,00	1.423.479,49	1.423.479,49	0,00
TITOLO 5 - ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6 - ACCENSIONE PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 - ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	290.000,00	290.000,00	290.000,00	0,00
TITOLO 9 - ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	7.010,15	414.500,00	421.510,15	421.510,15	0,00
TOTALE TITOLI ENTRATE	1.513.415,25	2.131.570,46	3.644.985,71	3.644.985,71	0,00
USCITA					
DISAVANZO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI AL NETTO DI FPV E F.DI	309.289,67	1.085.843,98	1.395.133,65	1.395.133,65	0,00
TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE AL NETTO DI FPV E F.DI	993.003,95	245.647,00	1.238.650,95	1.238.650,95	0,00
TITOLO 3 - INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4 - Rimborsi di prestiti	37.635,37	60.016,46	97.651,83	97.651,83	0,00
TITOLO 5 - CHIUSURA DI ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	290.000,00	290.000,00	290.000,00	0,00
TITOLO 7 - SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	21.056,12	414.500,00	435.556,12	435.556,12	0,00
TOTALE TITOLI USCITA AL NETTO DI FPV E F.DI	1.360.985,11	2.096.007,44	3.456.992,55	3.456.992,55	0,00
FONDO DI RISERVA DI CASSA	0,00	0,00	0,00	8.000,00	0,00
SALDO CASSA				769.873,59	

10. FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Il fondo pluriennale vincolato (FPV) è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate e destinate al finanziamento di obbligazioni passive già impegnate ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Nel bilancio di previsione, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è composto da due quote distinte:

- la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio ma che devono essere imputate agli esercizi successivi in base al criterio delle esigibilità; tale quota iscritta a bilancio nella parte spesa, contestualmente e per il medesimo valore del Fondo Pluriennale Vincolato in entrata;
- le risorse che si prevede di accertare nel corso di un esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dello stesso con imputazione agli esercizi successivi; questa fattispecie è quella prevista nel bilancio di previsione 2023-2025, sfalsata di un anno tra spesa (anno n) ed entrata (anno n+1) ed è desumibile dal cronoprogramma degli stati di avanzamento dei lavori relativi agli interventi di spesa di investimento programmati.

Nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi riguardano.

Nel bilancio di Previsione 2025-2027 è previsto il finanziamento della spesa corrente sulle annualità 2026 e 2026 con il fondo pluriennale vincolato, tale spesa fa riferimento ai trattamenti accessori del personale dipendente, per quanto riguarda l'annualità 2025, alla data di presentazione del Bilancio di Previsione, le risorse per i trattamenti accessori previsti per l'anno 2024 risultano impegnate sullo stesso anno e non ancora spostate con la variazione di esigibilità della spesa., né in parte capitale, finanziata dal fondo pluriennale vincolato.

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

ENTRATA	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	0,00	24.323,00	24.323,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	24.323,00	24.323,00

USCITA	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027
Spese correnti - di cui Fondo pluriennale vincolato	24.323,00	24.323,00	24.323,00
Spese in conto capitale - di cui Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2025 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO*

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2024	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2025	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2024, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2025 e rinviata all'esercizio 2026 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio N, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi:				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2025
				2026	2027	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
	(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(c)+(d)+(e)+(f)+(g)
TOTALE MISSIONE 1 Servizi istituzionali e generali e di gestione	0,00	0,00	0,00	21.180,00	0,00	0,00	0,00	21.180,00
TOTALE MISSIONE 4 Istruzione e diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	2.150,00	0,00	0,00	0,00	2.150,00
TOTALE MISSIONE 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 10 Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	0,00	993,00	0,00	0,00	0,00	993,00
TOTALE MISSIONE 11 Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	24.323,00	0,00	0,00	0,00	24.323,00

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2026 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO*

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2025	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2026	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2025, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2026 e rinviata all'esercizio 2027 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio N, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi:				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2026
				2027	2028	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
	(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(c)+(d)+(e)+(f)+(g)
TOTALE MISSIONE 1 Servizi istituzionali e generali e di gestione	21.180,00	0,00	21.180,00	0,00	0,00	0,00	0,00	21.180,00
TOTALE MISSIONE 4 Istruzione e diritto allo studio	2.150,00	0,00	2.150,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.150,00
TOTALE MISSIONE 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 10 Trasporti e diritto alla mobilità	993,00	0,00	993,00	0,00	0,00	0,00	0,00	993,00
TOTALE MISSIONE 11 Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	24.323,00	0,00	24.323,00	0,00	0,00	0,00	0,00	24.323,00

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2027 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO*

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2026	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2027	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2026, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2027 e rinviata all'esercizio 2028 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio N, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi:				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2027
				2028	2029	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
	(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(c)+(d)+(e)+(f)+(g)
TOTALE MISSIONE 1 Servizi istituzionali e generali e di gestione	21.180,00	0,00	21.180,00	0,00	0,00	0,00	0,00	21.180,00
TOTALE MISSIONE 4 Istruzione e diritto allo studio	2.150,00	0,00	2.150,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.150,00
TOTALE MISSIONE 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 10 Trasporti e diritto alla mobilità	993,00	0,00	993,00	0,00	0,00	0,00	0,00	993,00
TOTALE MISSIONE 11 Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	24.323,00	0,00	24.323,00	0,00	0,00	0,00	0,00	24.323,00

Fondo Pluriennale Vincolato di Parte Corrente

Entrata	2025	2026	2027
Fondo Pluriennale Vincolato per Spese Correnti	0,00	24.323,00	24.323,00

Uscita	Codici BL/PDC	2025	2026	2027
CAPITOLO 57 / 0 / INDENNITA' DI RISULTATO SPETTANTE AL SEGRETARIO COMUNALE	01.02.1 / U.1.01.01.01.004	0,00	4.830,00	4.830,00
CAPITOLO 69 / 0 / INDENNITA' ED ALTRI COMPENSI CORRISPOSTI AL PERSONALE - SERVIZIO FINANZIARIO	01.03.1 / U.1.01.01.01.004	0,00	7.250,00	7.250,00
CAPITOLO 313 / 0 / INDENNITA' ED ALTRI COMPENSI CORRISPOSTI AL PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO UFFICIO TECNICO	01.06.1 / U.1.01.01.01.004	0,00	6.407,00	6.407,00
CAPITOLO 373 / 0 / INDENNITA' ED ALTRI COMPENSI CORRISPOSTI AL PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO SERVIZI DEMOGRAFICI	01.07.1 / U.1.01.01.01.004	0,00	2.693,00	2.693,00
CAPITOLO 888 / 0 / INDENNITA' ED ALTRI COMPENSI CORRISPOSTI AL PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO SCUOLA MATERNA	04.01.1 / U.1.01.01.01.004	0,00	1.900,00	1.900,00
CAPITOLO 889 / 0 / INDENNITA' ED ALTRI COMPENSI CORRISPOSTI AL PERSONALE A TEMPO DETERMINATO SCUOLA MATERNA	04.01.1 / U.1.01.01.01.008	0,00	250,00	250,00
CAPITOLO 2183 / 0 / INDENNITA' ED ALTRI COMPENSI CORRISPOSTI AL PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO OPERAIO	10.05.1 / U.1.01.01.01.004	0,00	993,00	993,00
TOTALE USCITA		0,00	24.323,00	24.323,00
SALDO		0,00	0,00	0,00

Fondo Pluriennale Vincolato di Parte Capitale

Entrata	2025	2026	2027
Fondo Pluriennale Vincolato per Spese in C\Capitale	0,00	0,00	0,00

Uscita	Codici BL/PDC	2025	2026	2027
TOTALE USCITA		0,00	0,00	0,00
SALDO		0,00	0,00	0,00

VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

La legge di bilancio 2019 contiene numerose disposizioni che riguardano la finanza regionale e locale, volte a innovare la disciplina delle regole relative all'equilibrio di bilancio, a definire taluni aspetti dei rapporti finanziari tra Stato e autonomie territoriali, a favorire gli investimenti pubblici e a introdurre semplificazioni contabili e amministrative. L'articolo 60 è quello che innova la disciplina vigente sulle regole di finanza pubblica relative all'equilibrio di bilancio degli enti territoriali, contenuta nella legge di bilancio per il 2017, anche dando seguito ad alcune recenti sentenze della Corte costituzionale. Le nuove disposizioni, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica, prevedono, in particolare, che le regioni a statuto speciale, le province autonome e gli enti locali, a partire dal 2019, e le regioni ordinarie, a partire dal 2021, potranno utilizzare in modo pieno il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa ai fini dell'equilibrio di bilancio. Per le regioni ordinarie la norma dà sostanzialmente attuazione all'Accordo sottoscritto in sede di Conferenza unificata il 15 ottobre 2018. Il vincolo di finanza pubblica coincide ora solo con il rispetto dei principi introdotti dall'armonizzazione contabile (D.Lgs 118/2011). Già nel 2016 il legislatore innovò in termini meno stringenti sugli investimenti con il passaggio dal Patto di stabilità interno al Saldo finale non negativo di competenza tra entrate e spese finali eliminando la "competenza mista" e l'obbligo di un obiettivo programmatico a beneficio del saldo positivo. Adesso dal 2019 il passaggio che si registra è dal Saldo finale di competenza agli "Equilibri del 118/2001", e questo comporterà la possibilità di utilizzare senza problemi gli avanzi effettivamente disponibili e il debito nei limiti stabiliti dall'art. 204 del Tuel. In sintesi dal 2019, grazie all'articolo 60 gli enti locali, non saranno più chiamati ad allegare al bilancio il prospetto del pareggio evitando così le verifiche preliminari ed il successivo monitoraggio (trimestrale/semestrale) circa il rispetto delle regole di finanza pubblica. Con l'entrata in vigore della legge verranno meno già dal 2018 i complessi meccanismi dei sistemi di premialità e di sanzionamento vigenti. Sono, altresì, eliminati dal 2019 i patti nazionali e regionali e conseguentemente non si dovrà più procedere alla restituzione e alla verifica dell'utilizzo effettivo degli spazi finanziari precedentemente acquisiti. Il riferimento ad un unico saldo, quello previsto dalla contabilità armonizzata, rappresenta, quindi, una semplificazione significativa del quadro normativo.

Dal 2019 l'unico vincolo è il rispetto del risultato di competenza non negativo a rendiconto

CONCLUSIONI

Le previsioni di bilancio sono state formulate nel rispetto delle normative vigenti e dei principi contabili e risulta coerente con le strategie e gli obiettivi definiti nel Documento Unico di Programmazione.